SMI

SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2001

KEY FIGURES

GRUPPO SMI		2001 6 mesi (1)	2001-2000	1999-2000	1998-1999	1997-1998	1996-1997
Fatturato lordo	(Euro milioni)	1.087,1	2.553,7	2.089,8	1.793,7	2.155,5	2.042,1
Tonnellate prodotte	t	331.414	830.000	800.000	719.000	790.000	702.000
Fatturato netto	(Euro milioni)	405,4	1.075,6	904,2	878,0	935,0	845,5
MOL	(Euro milioni)	76,2	226,5	185,8	158,4	183,0	157,2
Utile netto	(Euro milioni)	6,8	38,6	46,9	33,5	19,1	5,1
Investimenti	(Euro milioni)	49,8	91,4	96,6	102,3	96,1	72,3
Ammortamenti	(Euro milioni)	41,5	82,5	75,5	73,9	69,3	71,5
Dipendenti	unità	7.905	8.248	8.109	8.184	8.579	8.396
Patrimonio netto tot.	(Euro milioni)	476,0	490,0	473,4	508,0	487,3	487,3
Posiz. Finanz. Netta	(Euro milioni)	514,5	649,5	686,0	491,9	467,8	541,0
Indebitamento su equity		1,08	1,31	1,45	0,97	0,96	1,11
ROS (su fatt. netto)	%	18,8%	21,1%	20,5%	18,0%	19,6%	18,6%
ROE (*)	%	2,8%	8,1%	10,7%	8,5%	5,1%	1,4%
EPS	Euro	0,0097	0,0550	0,0668	0,0526	0,0300	0,0080
P/E (*) (2)		27,7	9,4	10,3	10,8	21,0	42,4

(1) Nel 2001 sono stati chiusi due esercizi:

- il 1° esercizio di 12 mesi dal 1° luglio 2000 al 30 giugno 2001;
- il 2° esercizio di 6 mesi dal 1° luglio 2001 al 31 dicembre 2001.

(2) Il rapporto è calcolato sulla base del prezzo di riferimento dell'azione SMI ordinaria alla data del Consiglio di Amministrazione che esamina il bilancio di esercizio. Per l'esercizio breve 2001 (6 mesi) tale data è il 21 marzo 2002.

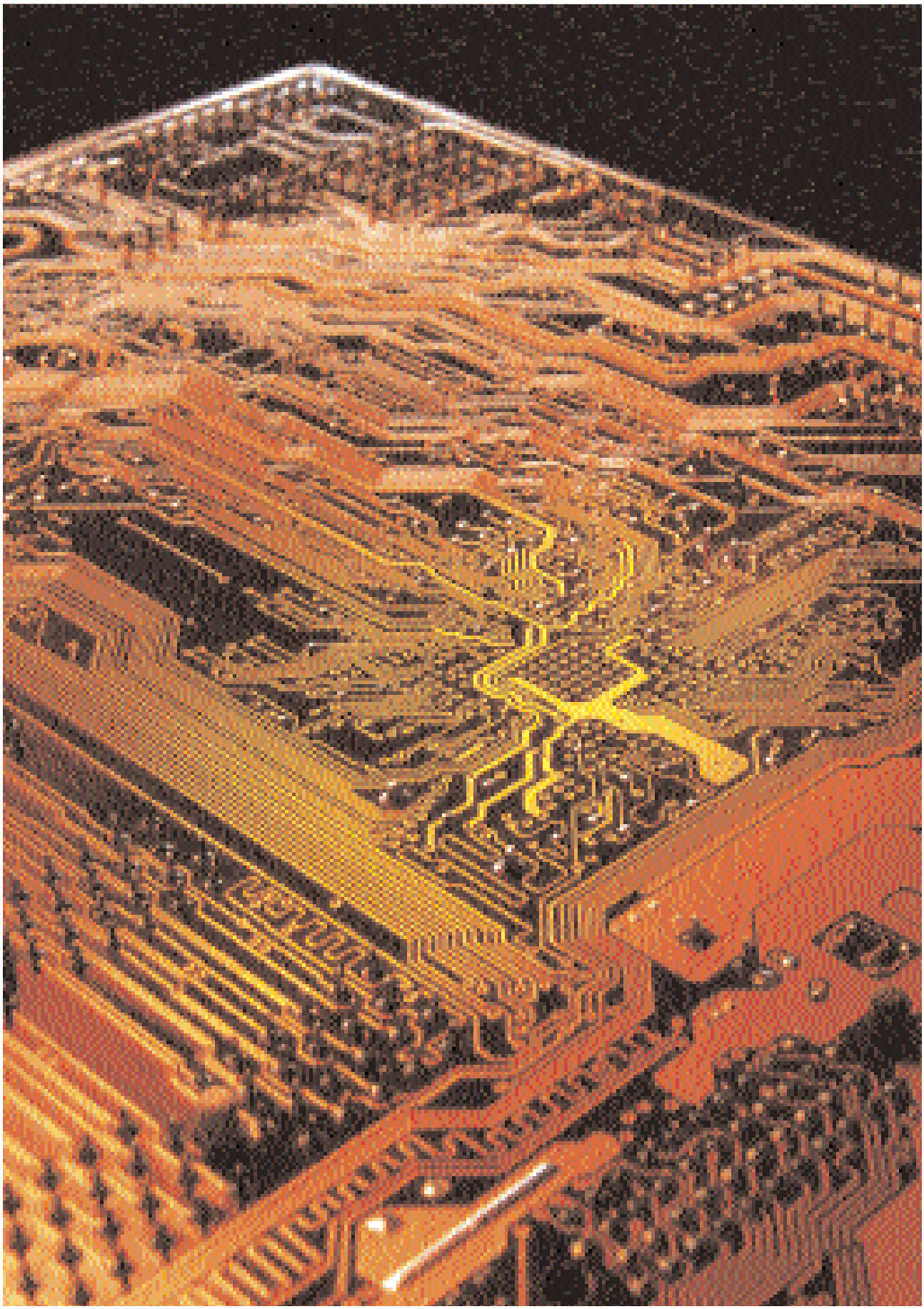
(*) Indice parametrato ad anno.

SMI Società Metallurgica Italiana S.p.A.

Esercizio 117°
Relazione e bilancio al 31 dicembre 2001

Sede legale in Roma (00186) – Via del Corso, 184
Sede secondaria in Firenze (50127) – Via dei Barucci, 2
Direzione Generale e Amministrazione in Milano (20142) – Via Corradino D'Ascanio, 4
www.smi.it

Capitale sociale € 350.941.880 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 Roma



Laminati in leghe speciali per elettronica: Scheda madre

SMI Società Metallurgica Italiana S.p.A.

1886 fondazione di SMI

€ 1.087 milioni di fatturato (6 mesi) consolidato

750.000 tonnellate annue prodotte

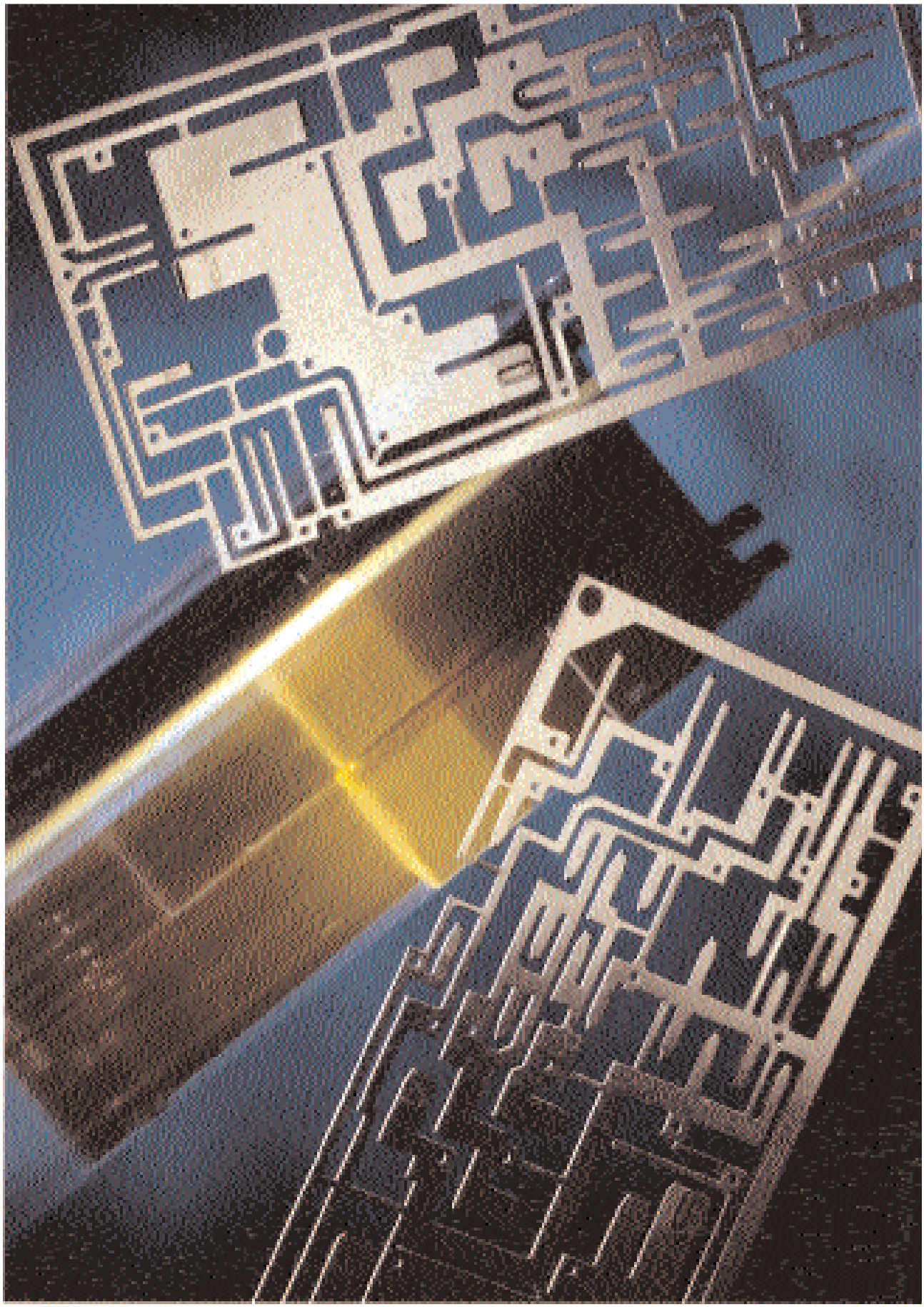
7.905 dipendenti

14.830 azionisti

We mean copper

Con 17 stabilimenti, ubicati in Italia, Germania, Francia, Spagna e Cina, più di 7.900 dipendenti, 3 centri di ricerca, 750.000 tonnellate annue prodotte, organizzazioni commerciali nei diversi paesi europei ed in ogni continente, SMI è oggi uno tra i maggiori gruppi mondiali nella produzione di semilavorati di rame e leghe di rame e di una vasta di prodotti speciali ad alta tecnologia.

I settori di utilizzazione sono molteplici: elettronica, telecomunicazioni, biomedicale, elettromeccanica, energia, trasporti, meccanica, edilizia.



Laminati in leghe speciali per elettronica: circuiti stampati per centraline di autoveicoli

SOMMARIO

RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

Profilo ..... Pag. 3

Organi sociali e Società di revisione ..... Pag. 7

Avviso di convocazione ..... Pag. 9

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2001 ..... Pag. 11

Relazione degli Amministratori

– *Sintesi dei dati economici e patrimoniali di Gruppo* ..... Pag. 12

– *Il Gruppo* ..... Pag. 13

– *Sintesi dei dati economici e patrimoniali della Capogruppo* ..... Pag. 23

– *La Capogruppo* ..... Pag. 25

– *Cause in corso* ..... Pag. 28

– *Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio* ..... Pag. 28

– *Informazioni per gli investitori* ..... Pag. 30

– *Relazione sul confronto del sistema del governo societario con le raccomandazioni proposte dal codice di autodisciplina* ..... Pag. 31

– *Risultato di esercizio e proposta di delibera assembleare* ..... Pag. 35

Prospetti di bilancio consolidato ..... Pag. 37

Nota integrativa al bilancio consolidato ..... Pag. 41

Allegati alla nota integrativa del bilancio consolidato ..... Pag. 59

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato ..... Pag. 67

Società di Revisione ..... Pag. 69

Prospetti di bilancio della Capogruppo ..... Pag. 73

Nota integrativa al bilancio della Capogruppo ..... Pag. 79

Allegati alla nota integrativa del bilancio della Capogruppo ..... Pag. 99

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio della Capogruppo ..... Pag. 103

Società di Revisione ..... Pag. 105

Conferimento incarico alla Società di Revisione ..... Pag. 108

Bilanci delle società controllate dirette ..... Pag. 111

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2002 ..... Pag. 119

Tubi di rame "copatin" (R) per installazioni sanitarie con acque particolarmente corrosive

SMI – Società Metallurgica Italiana S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi Orlando (1) (2) (3)
Vice Presidente Esecutivo	Salvatore Orlando (1)
Vice Presidente	Rosolino Orlando
Amministratore Delegato - Direttore Generale	Giorgio Cefis (1)
	Joachim Faber
	Carlo Callieri
	Berardino Libonati (2) (3)
	Giuseppe Lucchini (1)
	Filippo Minolfi (2)
	Alberto Pecci (1) (3)
	Alberto Pirelli
	Joerg Stegmann

Collegio sindacale

Presidente	Mario Alberto Galeotti Flori
Sindaci Effettivi	Marcello Fazzini
	Alessandro Trotter
Sindaci Supplenti	Marco Lombardi
	Angelo Garcea

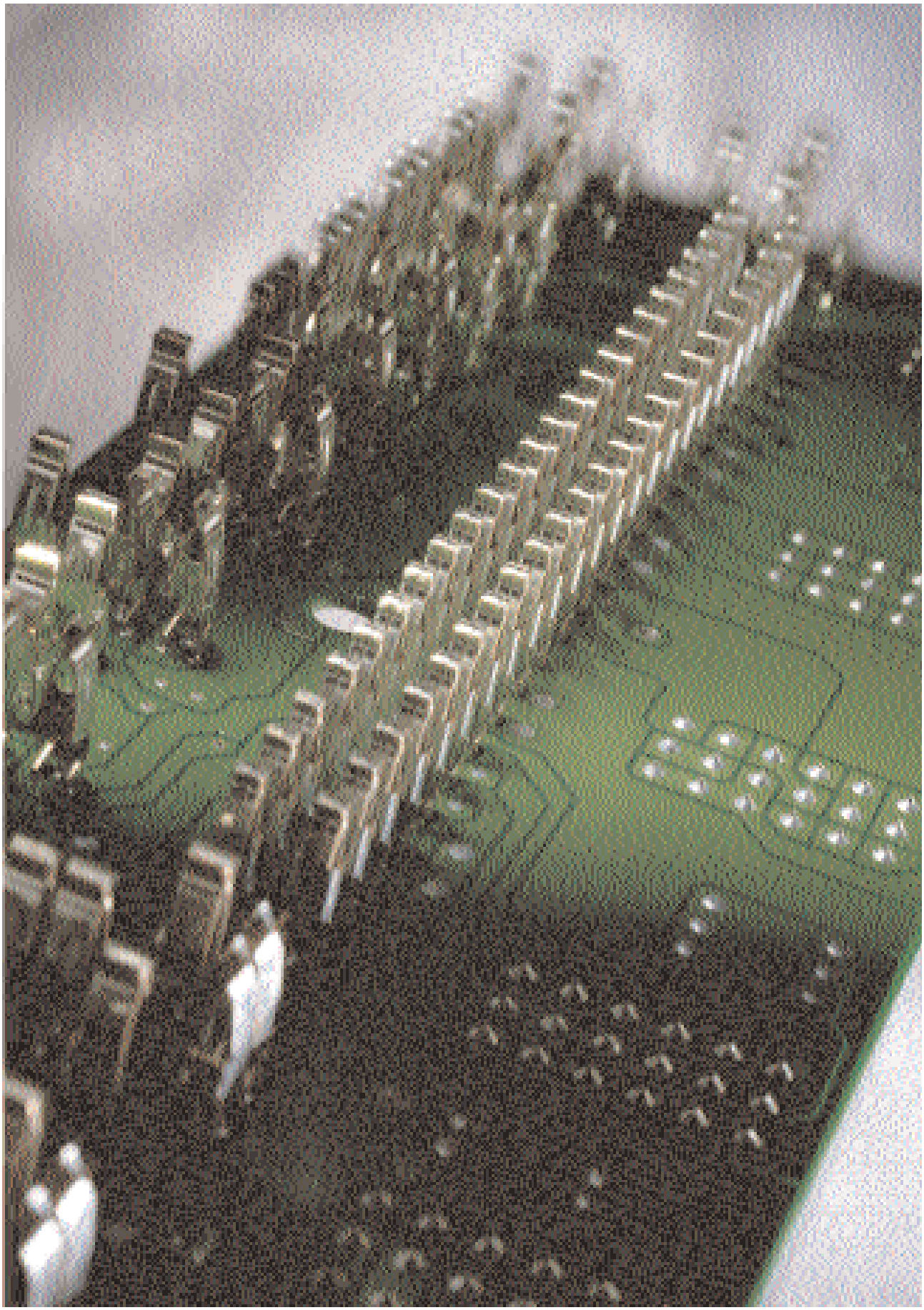
Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Romano Bellezza

(1) Membri del Comitato Esecutivo
(2) Membri del Comitato per la Remunerazione
(3) Membri del Comitato per il Controllo Interno



Laminati in leghe speciali per elettronica: circuiti stampati per centraline di autoveicoli

AVVISO DI CONVOCAZIONE

(Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte II n. 74 del 28 marzo 2002)

I Signori Azionisti di SMI – Società Metallurgica Italiana S.p.A. sono convocati in assemblea per il giorno 30 aprile 2002 in Firenze, via dei Barucci n.2 alle ore 10.30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 maggio 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

– bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001; relazione degli amministratori sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

– conferimento dell'incarico di revisione di cui all'art. 159 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato degli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2002, 2003 e 2004 nonché delle relazioni semestrali, anche consolidate, al 30 giugno degli anni 2002, 2003 e 2004; determinazione del corrispettivo.

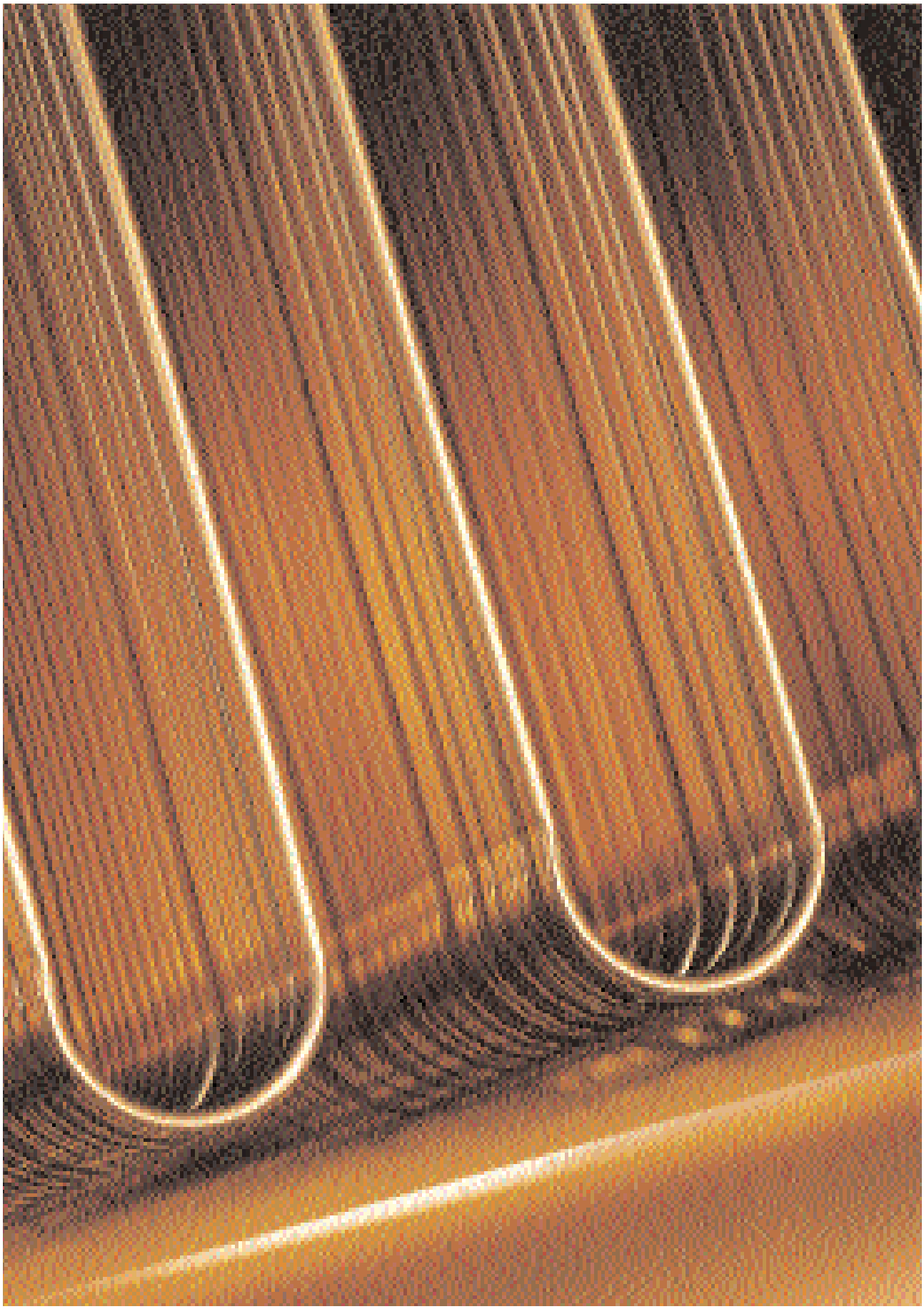
Per intervenire all'assemblea, i Signori Azionisti dovranno tempestivamente richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio della apposita certificazione ai sensi di legge.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, con le relative proposte di deliberazione, le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché l'ulteriore documentazione sull'intero ordine del giorno, sarà depositata entro il 12 aprile 2002 presso la sede legale in Roma, la sede secondaria in Firenze e gli uffici in Milano, Via Corradino D'Ascanio n. 4, nonché presso la Borsa Italiana S.p.A.; i Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.
Tale documentazione sarà disponibile anche sul sito Internet della società all'indirizzo www.smi.it.

Si ricorda che il voto può essere esercitato per corrispondenza; le schede di votazione, con le modalità d'esercizio, saranno disponibili dal 12 aprile 2002 presso la sede legale in Roma la sede secondaria in Firenze, e gli uffici in Milano. La scheda dovrà essere inviata al seguente indirizzo: SMI – Società Metallurgica Italiana S.p.A., Ufficio Affari Societari, Via dei Barucci n.2, (50127) Firenze e dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'assemblea di prima convocazione, unitamente alla certificazione idonea ad attestare la legittimazione alla sottoscrizione della scheda nonché quella all'esercizio del diritto di voto rilasciata ai sensi della normativa in materia.

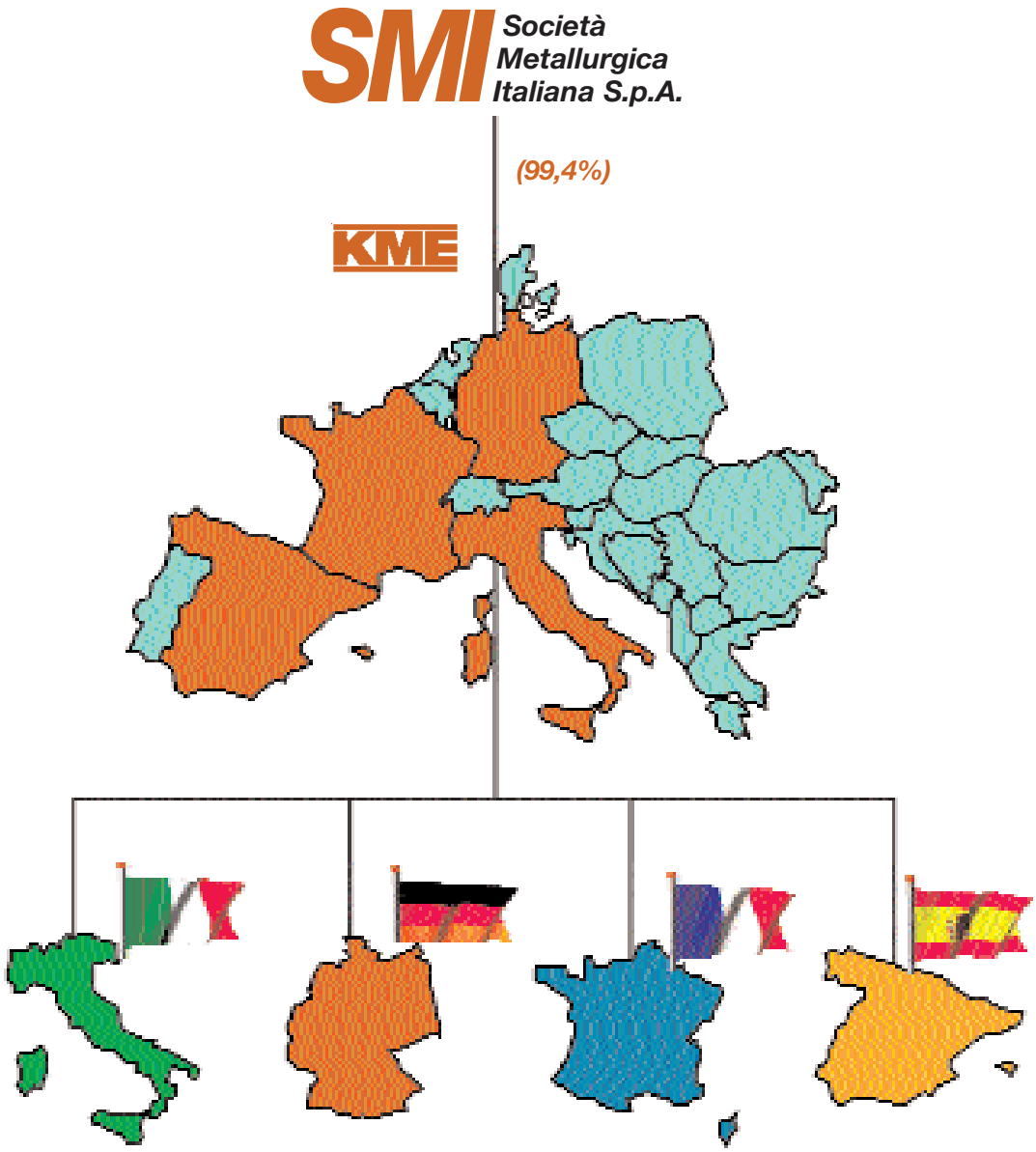
Firenze, 21 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione



Energie alternative: tubi di rame per collettori solari

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2001



Europa Metalli *KM Europa Metal* *Trèfimetaux* *SIA/Locsa*

Sintesi dei dati economici e patrimoniali di Gruppo

CONTO ECONOMICO (milioni di Euro)			**PROFORMA**		
	Esercizio 2001 6 mesi	**Esercizio 2000/2001 I° semestre**	**Esercizio 2001**	**Esercizio 2000**	**Var. %**
Fatturato Lordo	1.087,1	1.227,7	2.413,1	2.360,6	*2,2%*
Fatturato netto materia prima	405,4	525,3	953,5	1.010,8	***–5,7%***
Margine operativo lordo	76,2	112,2	190,4	214,7	*–11,3%*
Margine operativo netto	40,1	76,3	109,0	137,5	*–20,7%*
Risultato ordinario	25,0	53,9	76,6	94,4	***–18,9%***
Risultato ante imposte	24,5	30,7	64,4	69,9	*–7,9%*
Risultato di competenza	**6,7**	**4,6**	**40,5**	**24,1**	***68,0%***

Nel conto economico sono evidenziati i confronti sia del bilancio di sei mesi (1° luglio - 31 dicembre 2001), con il corrispondente periodo dell'anno precedente, sia dell'intero anno 2001 con l'anno 2000; quest'ultimo confronto pro-forma viene presentato per meglio evidenziare l'andamento della gestione nell'arco completo dei dodici mesi.

ATTIVO (milioni di Euro)	**31.12.2001**	**30.06.2001**	**Var. %**	**31.12.2000**	**Var. %**
Immobilizzazioni	739,1	746,8	*–1,0%*	758,6	*–2,6%*
Circolante netto	368,2	509,0	*–27,7%*	505,5	*–27,2%*
Indennità fine rapporto	(116,8)	(116,3)	*0,4%*	(112,9)	*3,5%*
Capitale investito	**990,5**	**1.139,5**	***–13,1%***	**1.151,2**	***–14,0%***

PASSIVO (milioni di Euro)	**31.12.2001**	**30.06.2001**	**Var. %**	**31.12.2000**	**Var. %**
Patrimonio proprio	466,4	447,7	*4,2%*	428,8	*8,8%*
Patrimonio di terzi	2,9	3,8	*–23,7%*	3,8	*–23,7%*
Patrimonio totale	**469,3**	**451,5**	***3,9%***	**432,6**	***8,5%***
Indebitamento finanziario	514,5	649,5	*–20,8%*	694,4	*–25,9%*
Risultato di periodo	6,7	38,5	*–82,6%*	24,2	*–72,3%*
Capitale investito	**990,5**	**1.139,5**	***–13,1%***	**1.151,2**	***–14,0%***

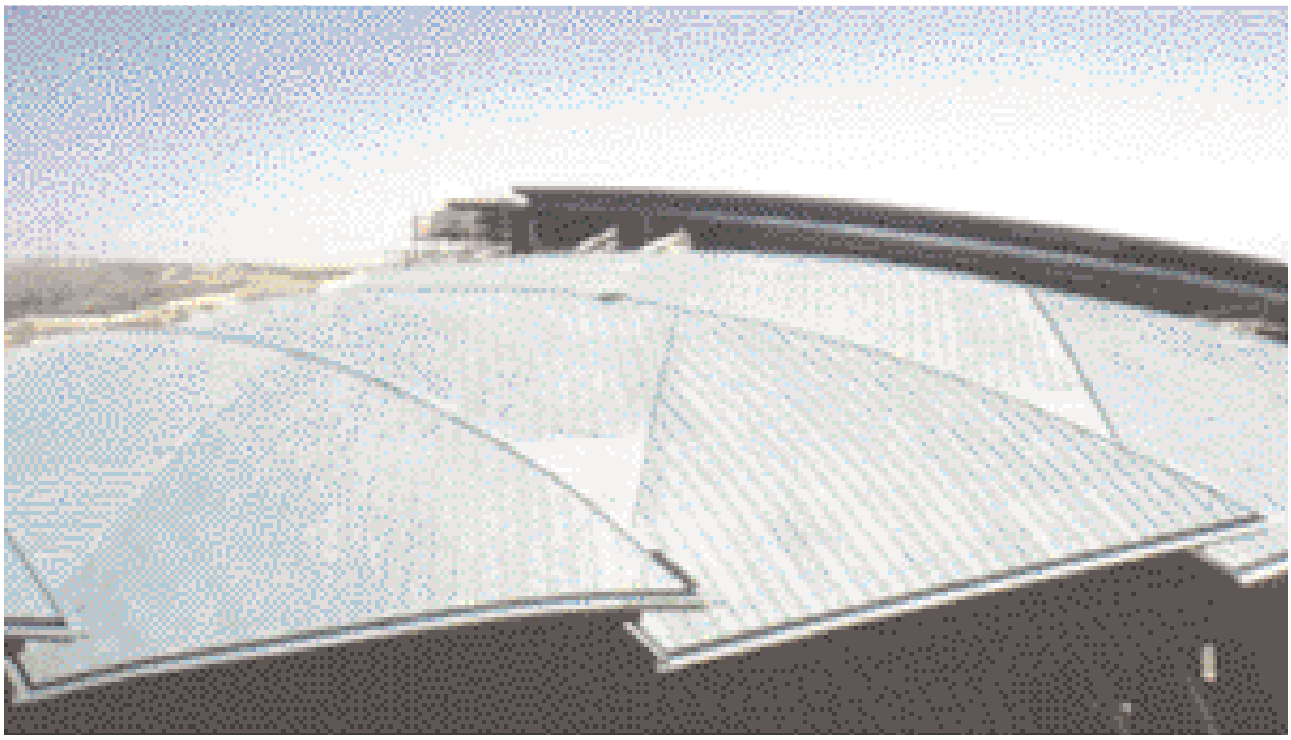
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2001

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2001, che viene presentato alla Vostra approvazione, riguarda un periodo di gestione di soli sei mesi, dal 1° luglio al 31 dicembre 2001, in conseguenza della decisione dell'assemblea degli azionisti del 26 ottobre u.s. di riportare la data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio evidenzia risultati positivi, pur se in flessione rispetto all'esercizio precedente per il peggioramento del quadro economico congiunturale che si è accentuato nel secondo semestre del 2001.

Il Gruppo ha fatto fronte a tale difficile contesto con la propria capacità competitiva, continuando a giocare un ruolo da protagonista nel panorama internazionale del settore dell'industria dei semilavorati di rame e sue leghe.
L'azione strategica condotta negli ultimi anni, con l'impiego di importanti risorse finanziarie (nell'ultimo quinquennio sono stati realizzati investimenti per circa Euro 500 milioni), il contributo di professionalità e di partecipazione dell'intero personale e la sempre maggiore integrazione delle unità operative, hanno consentito di rispondere efficacemente alle sfide dell'innovazione e alle richieste sempre più sofisticate della clientela.
La continuità e la coerenza di detta azione strategica sono elementi determinanti per conseguire livelli di redditività sempre più adeguati al potenziale di sviluppo, compatibilmente all'evoluzione della situazione economica generale.

La decisione di riallineare la chiusura dell'esercizio di SMI con quella delle altre società del Gruppo fu assunta a valle della incorporazione di KME AG da parte della subholding tedesca Europa Metalli Investitions AG, attraverso la quale veniva realizzato un ulteriore passaggio nell'accorciamento della catena di controllo del Gruppo. Tale percorso si è concluso con l'assemblea degli azionisti di KME AG del 28 febbraio u.s. che ha deliberato l'applicazione del diritto di "squeeze out" sullo 0,4% di residuo capitale ancora sul mercato; l'esecuzione di tale delibera porterà SMI ad avere direttamente nel proprio portafoglio il 100% di KME e quindi ad assumere, di fatto, la veste di società industriale.



Copertura in laminato tecu (R) patina della nuova cattedrale di Padre Pio in San Giovanni Rotondo (FG) (arch. Renzo Piano)

Quadro economico generale

Gli attentati dello scorso 11 settembre negli Stati Uniti e la conseguente risposta militare hanno determinato un atteggiamento di attesa nei comportamenti dei consumatori e delle imprese, che ha aggravato la già debole congiuntura internazionale.

Negli Stati Uniti gli effetti sono stati rilevanti. Nel mese di settembre le vendite al dettaglio si sono contratte del 2,4%; anche gli acquisti di beni durevoli si sono ridotti. In alcuni settori produttivi e in taluni servizi l'attività si è praticamente interrotta. Il prodotto interno lordo è diminuito nel terzo trimestre e solo a fine anno si sono evidenziati lievi segni di recupero.

In Giappone il prodotto lordo nel terzo trimestre del 2001 è sceso del 2,2% su base annua, nonostante l'orientamento espansivo della politica di bilancio e di quella monetaria; pesano su questa economia squilibri strutturali e non ultima la crescente concorrenza dei paesi asiatici di più recente industrializzazione.

Anche in Europa sono stati registrati radicali mutamenti nelle decisioni di consumo. Dopo le decelerazioni registrate nella prima parte del 2001, l'attività produttiva ha ristagnato nel terzo e quarto trimestre risentendo degli avvenimenti statunitensi. L'andamento congiunturale è stato particolarmente negativo in Germania, dove la produzione industriale è in flessione da sei mesi; mentre la domanda si è mostrata più resistente nel Regno Unito e in Francia.

L'economia italiana ha realizzato nel 2001 un tasso di crescita in linea con quello medio europeo collocatosi all'1,7%. Indagini recenti hanno evidenziato per il nostro Paese perdite significative di competitività che richiedono interventi strutturali urgenti: negli anni novanta, nonostante il deprezzamento della lira, la quota sul mercato mondiale delle esportazioni italiane si è ridotta dal 5% al 3,7%.

Le Banche Centrali (con qualche prudenza in più da parte della BCE) hanno tempestivamente reagito agli avvenimenti di settembre con un'azione coordinata che ha portato ad un generalizzato allentamento delle condizioni monetarie. Anche le politiche di bilancio nei vari Paesi si sono mosse per contrastare la fase recessiva; particolarmente significative le decisioni assunte dagli Stati Uniti in virtù delle condizioni favorevoli delle proprie finanze pubbliche: nel complesso, tra investimenti e sgravi fiscali, sono già stati approvati interventi pari ad oltre il 2% del prodotto interno lordo.

Le prospettive di ripresa dell'economica mondiale sono divenute più incerte e si sono spostate nel tempo.

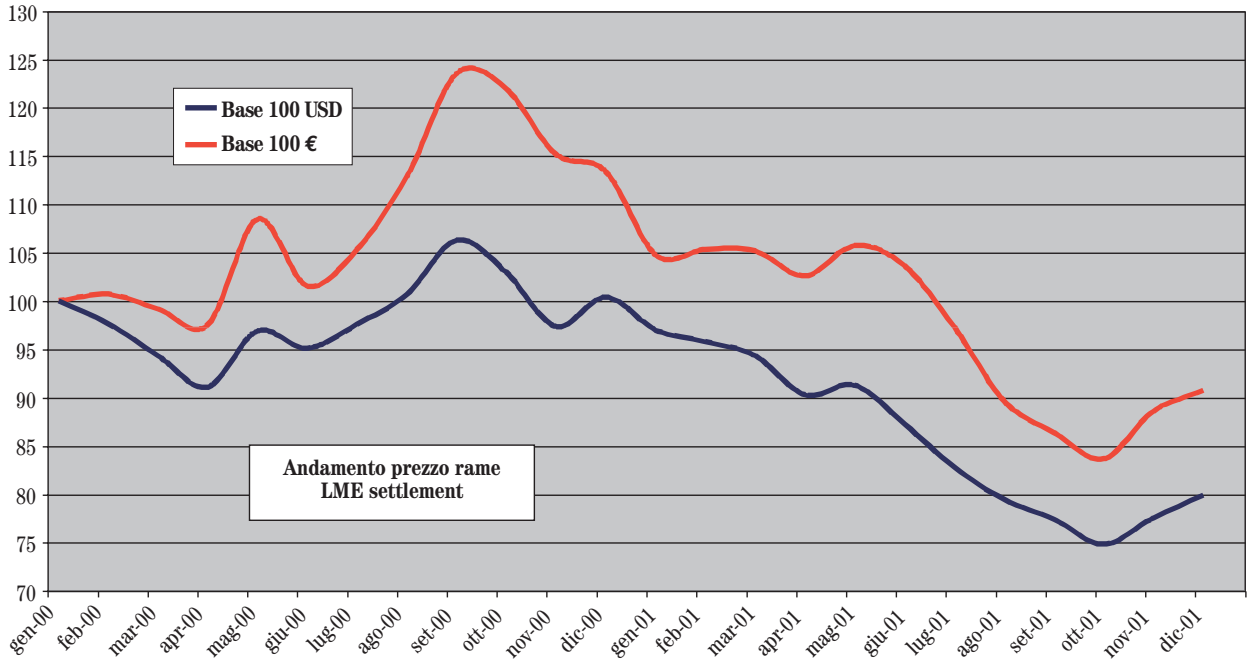
Predomina comunque la fiducia nella possibilità di un ritorno ad uno sviluppo consistente nel medio termine. Le innovazioni radicali nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni, che hanno consentito la nascita di nuovi prodotti e profondi mutamenti nell'organizzazione produttiva, non hanno certamente esaurito la loro potenzialità e non hanno ancora investito con la medesima profondità le varie aree geografiche del mondo.

In tutti i Paesi c'è una dichiarata volontà di voler creare le condizioni strutturali per un sostegno duraturo di tale sviluppo nella consapevolezza che ritardi in questa direzione si trasformeranno in perdite di competitività e più in generale di crescita e prosperità.

Mercato e prezzi del rame

Il rallentamento dell'economia mondiale prima e l'allontanarsi delle prospettive di ripresa poi, hanno condizionato l'andamento del prezzo del rame. Nell'arco dell'intero 2001 la flessione è stata del 13% in US $ e dell'11% in EURO in confronto ai livelli dell'anno precedente; flessione che si è concentrata nel secondo semestre dopo un andamento più stabile nei primi sei mesi.

Nello stesso periodo le giacenze nei magazzini del London Metal Exchange sono cresciute di 2,5 volte, raggiungendo il milione di tonnellate, nonostante alcune riduzioni di produzione.



Il Gruppo assicura gli approvvigionamenti di materia prima alle proprie unità produttive con contratti di fornitura a medio termine; sempre consistente l'utilizzo di rottami anche se durante il 2001, per il ridursi dei corsi della materia prima, si è assistito ad una loro minore disponibilità sul mercato.

Andamento della gestione del Gruppo

Solo nella prima parte dell'anno 2001 le unità industriali del Gruppo hanno potuto beneficiare di una congiuntura economica internazionale ancora positiva. Successivamente si è verificato un progressivo rallentamento della domanda che si è accelerato ed aggravato dopo gli avvenimenti di settembre. Si sono ridotti l'afflusso degli ordini e, quindi, progressivamente, i volumi di produzione ed il fatturato.

Ne è la dimostrazione l'andamento delle vendite; il fatturato al netto del valore della materia prima ha segnato, nei confronti degli stessi periodi dell'anno precedente, un incremento del 13% nel primo semestre del 2001, una riduzione del 6% nel trimestre luglio-settembre e un arretramento del 35% nel trimestre ottobre-dicembre.

Tale andamento ha comportato un acuirsi della concorrenza e, di conseguenza, una pressione sui prezzi soprattutto nel comparto dei prodotti destinati all'industria.

Le unità operative hanno fatto fronte ad un simile contesto rafforzando l'azione delle reti di vendita, ma soprattutto ponendo particolare attenzione all'evoluzione di tutti i costi per contenere gli effetti negativi sulla redditività.

Questa azione ha una componente contingente, tesa prima di tutto a garantire un'evoluzione coerente dei costi e dei ricavi in un contesto di congiuntura sfavorevole, ma si inquadra anche in un processo più ampio di natura strutturale che il Gruppo sta conducendo per il rafforzamento della competitività da più di un quinquennio, dopo che le importanti acquisizioni e riorganizzazioni societarie e finanziarie realizzate nella prima parte degli anni novanta avevano permesso il raggiungimento della dimensione e l'articolazione geografica desiderata. Si tratta di un programma che vede il Gruppo sempre più focalizzato sui propri core-business; impegnato nel ridisegnare i propri processi operativi utilizzando le opportunità fornite dalle nuove tecnologie e nel rafforzare le presenze commerciali con l'obiettivo di garantire il migliore servizio ai clienti; nel razionalizzare e concentrare le attività produttive; nel valorizzare e far crescere la professionalità del personale; nella sempre maggiore armonizzazione e integrazione nelle aree di staff quali quelle dei servizi amministrativi e generali nonché delle attività di "information technology".

I risultati economici consolidati dell'esercizio sono sintetizzati nelle tabelle che seguono. In esse sono evidenziati i confronti sia del bilancio di sei mesi, 1.7/31.12.2001, con il corrispondente periodo dell'anno precedente, sia dell'intero anno 2001 con l'anno 2000; quest'ultimo confronto pro-forma viene presentato per meglio evidenziare l'andamento della gestione nell'arco completo dei dodici mesi.

(milioni di Euro)	Esercizio 2001 6 mesi		Esercizio 2000 /2001 primo semestre		Var. %
Fatturato lordo	1.087,1		1.227,7		–11,5%
Costo della materia prima	(681,7)		(702,4)		–2,9%
Fatturato netto	**405,4**	*100,0%*	**525,3**	*100,0%*	**–22,8%**
Costo del lavoro	(178,5)		(187,0)		–4,5%
Altri consumi e costi	(150,7)		(226,1)		–33,3%
Margine operativo lordo	**76,2**	*18,8%*	**112,2**	*21,4%*	**–32,1%**
Ammortamenti e accantonamenti	(36,1)		(35,9)		0,6%
Margine operativo netto	**40,1**	*9,9%*	**76,3**	*14,5%*	**–47,4%**
Dividendi e crediti di imposta	0,2		0,0		n.s.
Oneri finanziari netti	(15,3)		(22,4)		–31,7%
Risultato ordinario	**25,0**	*6,2%*	**53,9**	*10,3%*	**–53,6%**
Ammortamento avviamento KME	(5,4)		(5,4)		0,0%
Componenti straordinarie	5,4		(18,3)		n.s.
Risultati equity	(0,5)		0,5		n.s.
Risultato ante imposte	**24,5**	*6,0%*	**30,7**	*5,8%*	**–20,2%**
Imposte correnti	(16,1)		(18,1)		–11,0%
Imposte differite	(1,6)		(7,9)		n.s.
Risultato netto di Gruppo	**6,8**	*1,7%*	**4,7**	*0,9%*	**44,7%**
Risultato di terzi	(0,1)		(0,1)		0,0%
Risultato netto di competenza	**6,7**	*1,7%*	**4,6**	*0,9%*	**45,7%**

(milioni di Euro)	PRO FORMA				
	Anno 2001		Anno 2000		Var. %
Fatturato lordo	2.413,1		2.360,6		2,2%
Costo della materia prima	(1.459,6)		(1.349,8)		8,1%
Fatturato netto	**953,5**	*100,0%*	**1.010,8**	*100,0%*	**–5,7%**
Costo del lavoro	(380,5)		(373,9)		1,8%
Altri consumi e costi	(382,6)		(422,2)		–9,4%
Margine operativo lordo	**190,4**	*20,0%*	**214,7**	*21,2%*	**–11,3%**
Ammortamenti e accantonamenti	(81,4)		(77,2)		5,4%
Margine operativo netto	**109,0**	*11,4%*	**137,5**	*13,6%*	**–20,7%**
Dividendi e crediti di imposta	3,3		0,9		n.s.
Oneri finanziari netti	(35,7)		(44,0)		–18,9%
Risultato ordinario	**76,6**	*8,0%*	**94,4**	*9,3%*	**–18,9%**
Ammortamento avviamento KME	(10,8)		(10,8)		n.s.
Componenti straordinarie	0,1		(12,0)		n.s.
Risultati equity	(1,5)		(1,7)		–11,8%
Risultato ante imposte	**64,4**	*6,8%*	**69,9**	*6,9%*	**–7,9%**
Imposte correnti	(27,3)		(22,8)		19,7%
Imposte differite	3,6		(22,6)		n.s.
Risultato netto di Gruppo	**40,7**	*4,3%*	**24,5**	*2,4%*	**66,1%**
Risultato di terzi	(0,2)		(0,4)		–50,0%
Risultato netto di competenza	**40,5**	*4,2%*	**24,1**	*2,4%*	**68,0%**

Il **fatturato consolidato** di Gruppo è diminuito nel secondo semestre del 2001 dell'11,5%, mentre è cresciuto del 2,2% nei dodici mesi. Al netto del valore della materia prima si è avuto in ambedue i periodi di riferimento una flessione più marcata nel secondo semestre (–22,8%) che nell'arco dell'intero 2001 (–5,7%) per il progressivo peggioramento del quadro congiunturale generale. A volume la flessione delle vendite è stata del 10,8%, compensata da un mix di prodotti a più alto valore aggiunto. Sulla crescita del fatturato lordo ha influito una maggiore attività di commercializzazione.

L'azione sui costi ha contenuto gli effetti della ridotta attività sui vari livelli di reddito.
Il **margine operativo lordo** segna una riduzione del 32,1% nel semestre e dell'11,3% nei dodici mesi; tale flessione si accentua a livello di **risultato ordinario** (–53,6% e –18,9% rispettivamente) nonostante che, a valori assoluti, il maggior carico degli ammortamenti sia stato compensato da più contenuti oneri finanziari per la riduzione dell'indebitamento ed il calo dei tassi.

Il **risultato ante imposte**, pari a Euro 24,5 milioni nel semestre e a Euro 64,4 milioni nell'intero anno 2001, registra flessioni più contenute (–20,2% e –7,9%, rispettivamente) per il minore carico delle componenti straordinarie negative.

Il **risultato netto** di competenza è in crescita nel semestre del 45,7% e del 68,0% nell'anno per il minor carico fiscale, che nei periodi precedenti di riferimento era stato aggravato dalle imposte differite passive.

Copertura in laminato tecu (R) patina dell'aeroporto "Marco Polo" di Venezia

Informazioni per settori di attività

Fatturato al netto della materia prima

(Importi in milioni di Euro)	Aree di attività									
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Trading e altro		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2001 (6 mesi)	**134,8**	*33,3%*	**266,4**	*65,7%*	**4,2**	*1,0%*	**0,0**	*0,0%*	**405,4**	*100,0%*
I° sem 00/01	**154,6**	*29,4%*	**361,6**	*68,8%*	**9,1**	*1,7%*	**0,0**	*0,0%*	**525,3**	*100,0%*
Variazione %	*–12,8%*		*–26,3%*		*–53,8%*				*–22,8%*	
PRO FORMA										
2001 (12 mesi)	**288,6**	*30,3%*	**655,3**	*68,7%*	**9,6**	*1,0%*	**0,0**	*0,0%*	**953,5**	*100,0%*
2000 (12 mesi)	**305,2**	*30,2%*	**688,4**	*68,1%*	**17,2**	*1,7%*	**0,0**	*0,0%*	**1.010,8**	*100,0%*
Variazione %	*–5,4%*		*–4,8%*		*–44,2%*				*–5,7%*	

Nell'esercizio di sei mesi il fatturato al netto della materia prima dei **prodotti per costruzioni** ha rappresentato il 33,3 % del totale, i **prodotti per applicazioni industriali** hanno raggiunto il 65,7 %; le **attività di commercializzazione ed altre minori** hanno rappresentato l'1% delle vendite del periodo.

I **prodotti per costruzioni,** malgrado una sensibile caduta della domanda in Germania, hanno potuto mantenere nel corso del 2001 una attività pressoché regolare, sia per il buon andamento degli altri mercati tradizionali e la maggiore penetrazione nei Paesi dell'Est europeo, sia per il miglioramento della posizione competitiva in funzione della gamma dei prodotti offerti.
I prodotti per l'edilizia, in particolare quelli destinati all'attività di ristrutturazione e restauro, rappresentano un mercato importante per le produzioni di semilavorati del Gruppo. Laminati vengono utilizzati per coperture di tetti, componenti per facciate; tubi di rame vengono usati negli impianti idrotermosanitari domestici; profilati di ottone o bronzo vengono utilizzati nelle rifiniture degli interni e la barra ottone trova spazio nella produzione di rubinetteria, maniglie, serrature, valvole ed accessori vari.

I prodotti per utilizzazione industriale sono rivolti a numerosi settori di utilizzo che vanno dall'industria automobilistica a quella della refrigerazione, dai componenti per l'elettronica all'industria delle telecomunicazioni, dall'oggettistica alla monetazione.
Questi prodotti sono quelli che hanno maggiormente sofferto della crisi congiunturale e che tutt'ora non evidenziano significativi recuperi di domanda. L'attività nei comparti delle telecomunicazioni, dell'elettronica e dell'industria meccanica di precisione hanno presentato le maggiori contrazioni di attività, che hanno determinato pressioni sui livelli dei prezzi. Buona, invece, la domanda per alcune applicazioni speciali e l'attività di produzione per la monetazione.

Risultato ante imposte

(Importi in milioni di Euro)	Aree di attività									
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Trading e altro		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2001 (6 mesi)	**20,5**	*83,7%*	**8,9**	*36,3%*	**1,0**	*4,1%*	**(5,9)**	*–24,1%*	**24,5**	*100,0%*
I° sem 00/01	**17,5**	*57,1%*	**22,5**	*73,4%*	**3,1**	*10,1%*	**(12,4)**	*–40,6%*	**30,7**	*100,0%*
Variazione %	*17,1%*		*–60,5%*		*–67,7%*				*–20,1%*	
PRO FORMA										
2001 (12 mesi)	**36,2**	*56,2%*	**51,2**	*79,5%*	**2,3**	*3,6%*	**(25,3)**	*–39,3%*	**64,4**	*100,0%*
2000 (12 mesi)	**40,4**	*57,8%*	**69,1**	*98,8%*	**5,2**	*7,4%*	**(44,8)**	*–64,0%*	**69,9**	*100,0%*
Variazione %	*–10,5%*		*–25,9%*		*–55,5%*				*–7,9%*	

Capitale investito

(Importi in milioni di Euro)	Aree di attività									
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Trading e altro		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
31/12/2001	**229,5**	*23,2%*	**500,9**	*50,6%*	**6,7**	*0,7%*	**253,4**	*25,6%*	**990,5**	*100,0%*
30/06/2001	**287,7**	*25,4%*	**601,2**	*53,1%*	**57,1**	*5,0%*	**185,9**	*16,4%*	**1.131,9**	*100,0%*
Variazione %	*–20,2%*		*–16,7%*		*–88,3%*				*–12,5%*	
31/12/2001	**229,5**	*23,2%*	**500,9**	*50,6%*	**6,7**	*0,7%*	**253,4**	*25,6%*	**990,5**	*100,0%*
31/12/2000	**270,6**	*23,5%*	**596,0**	*51,8%*	**8,8**	*0,8%*	**275,8**	*24,0%*	**1.151,2**	*100,0%*
Variazione %	*–15,2%*		*–16,0%*		*–23,7%*				*–14,0%*	

Investimenti

(Importi in milioni di Euro)	Aree di attività									
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Trading e altro		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2001 (6 mesi)	**17,2**	*34,5%*	**32,3**	*64,9%*	**0,1**	*0,2%*	**0,2**	*0,4%*	**49,8**	*100,0%*
I° sem 00/01	**16,8**	*29,1%*	**40,3**	*69,9%*	**0,3**	*0,4%*	**0,3**	*0,6%*	**57,6**	*100,0%*
Variazione %	*2,5%*		*–19,8%*		*–61,3%*				*–13,6%*	
PRO FORMA										
2001 (12 mesi)	**28,2**	*33,5%*	**55,1**	*65,4%*	**0,4**	*0,5%*	**0,6**	*0,7%*	**84,3**	*100,0%*
2000 (12 mesi)	**30,6**	*30,4%*	**69,5**	*68,9%*	**0,3**	*0,3%*	**0,4**	*0,8%*	**100,9**	*100,0%*
Variazione %	*–7,9%*		*–20,7%*		*29,1%*				*–16,4%*	

Addetti

(numero)	Aree di attività									
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Trading e altro		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
31/12/2001	**2.206**	*27,9%*	**5.632**	*71,2%*	**53**	*0,7%*	**14**	*0,2%*	**7.905**	*100,0%*
30/06/2001	**2.239**	*27,9%*	**5.732**	*71,4%*	**41**	*0,5%*	**21**	*0,3%*	**8.033**	*100,0%*
Variazione %	*–1,5%*		*–1,7%*		*29,3%*		*–33,3%*		*–1,6%*	
31/12/2001	**2.206**	*27,9%*	**5.632**	*71,2%*	**53**	*0,7%*	**14**	*0,2%*	**7.905**	*100,0%*
31/12/2000	**2.576**	*31,1%*	**5.629**	*68,0%*	**53**	*0,6%*	**19**	*0,2%*	**8.277**	*100,0%*
Variazione %	*–14,4%*		*0,1%*		*0,0%*				*–4,5%*	

Investimenti

Nel corso dell'intero 2001, gli investimenti delle unità industriali sono stati pari a Euro 83,7 milioni (Euro 100,5 milioni nell'anno 2000).
Essi hanno riguardato interventi specifici, quali l'ampliamento della fonderia per leghe speciali nello stabilimento di Osnabrück, l'innovativo centro di laminazione di Fornaci di Barga e la nuova linea di produzione di tubi saldati usati nell'industria della refrigerazione e dell'aria condizionata.
Sono stati anche condotti interventi per la specializzazione e l'ottimizzazione degli impianti, in particolare in Francia nella divisione tubi ed inoltre in quella delle barre in concomitanza alla concentrazione dell'attività in un solo stabilimento dopo la chiusura di Pont de Chéruy.
Prosegue l'implementazione dei progetti finalizzati all'unificazione delle attività di "information techonology".
Tutte le unità industriali del Gruppo sono impegnate in programmi di protezione ambientale nei processi produttivi.

Informazioni finanziarie

L'indebitamento netto di Gruppo al 31 dicembre 2001 è pari a Euro 514,5 milioni, in riduzione di Euro 135 milioni rispetto al 30 giugno dello stesso anno e di Euro 179,9 milioni rispetto alla fine del 2000.

(Importi in milioni di Euro)	31.12.2001	30.06.2001	31.12.2000
Finanziamenti a medio/lungo termine	523,8	581,5	535,7
Finanziamenti a breve	46,2	111,2	215,4
Debiti finanziari verso controllate	5,4	0,9	2,0
Debiti finanziari	**575,4**	**693,6**	**753,1**
Liquidità	(35,7)	(20,3)	(33,3)
Crediti finanziari verso controllate e collegate	(16,6)	(15,3)	(17,5)
Altri crediti finanziari	(8,6)	(8,5)	(7,8)
Liquidità	**(60,9)**	**(44,1)**	**(58,7)**
Posizione finanziaria netta	**514,5**	**649,5**	**694,4**

I **flussi del periodo** sono così sintetizzabili:

(Importi in milioni di Euro)	Esercizio 2001	Esercizio 2000/2001
Risultato di esercizio (con terzi)	6,7	48,4
Imposte differite	1,6	9,2
Ammortamenti	39,7	82,5
Movimenti di accantonamenti e riserve	(15,1)	11,0
Risultati equity	0,5	1,0
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	0,5	5,7
Variazione del magazzino	22,6	(5,1)
Variazione circolante netto	135,2	(10,6)
Flusso di cassa da gestione	**191,7**	**142,1**
Investimenti industriali netti	(36,8)	(79,3)
Investimenti netti in partecipazioni	(1,3)	0,1
Flusso di cassa da investimenti	**(38,1)**	**(79,2)**
Pagamento dividendi a terzi	(18,7)	(18,9)
Flusso di cassa finanziario	**(18,7)**	**(18,9)**
Flusso di cassa del periodo	**134,9**	**44,0**

Personale

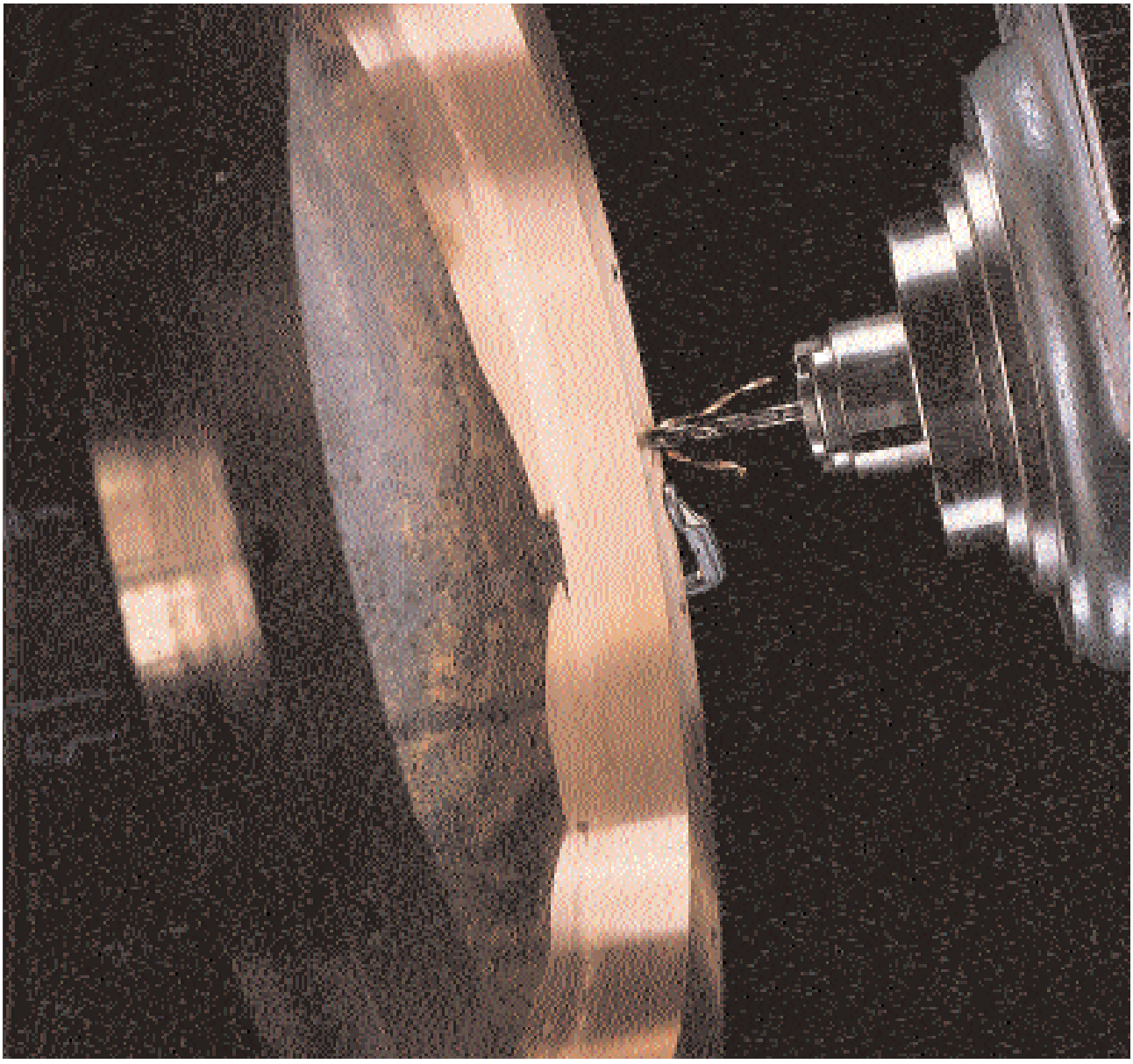
A fine esercizio il numero dei dipendenti del Gruppo è pari a 7.905 unità, con una riduzione del 1,6% rispetto al 30 giugno 2001 e del 4,5% rispetto al 31 dicembre 2000. Parte di tale riduzione è dovuta alla chiusura dello stabilimento francese prima ricordata.
Gli accordi di flessibilità nell'impiego del personale, raggiunti nelle varie unità produttive, hanno permesso di adattare l'uso della forza lavoro al ridursi dell'utilizzo delle capacità produttive per il peggiorare dell'andamento dell'afflusso degli ordini.
Lo sviluppo delle professionalità operative e delle capacità manageriali ricevono particolare attenzione in tutto il Gruppo, anche attraverso percorsi di formazione mirati.
Sistemi di incentivazione, che legano parte della retribuzione al raggiungimento degli obiettivi, tendono a sviluppare un sempre maggior coinvolgimento dei dipendenti, in particolare di quelli che occupano posizioni direttive.

Personale: numero medio del periodo

Medie del periodo	31.12.2001		30.06.2001		Var. %
Dirigenti e impiegati	2.127	*26,3%*	2.187	*26,5%*	*–2,7%*
Operai e categorie speciali	5.967	*73,7%*	6.061	*73,5%*	*–1,6%*
Totale addetti	**8.094**	*100,0%*	**8.248**	*100,0%*	***–1,9%***

Ricerca e sviluppo

Come è noto le attività di ricerca del Gruppo sono svolte in tre diverse localizzazioni in Europa. Ognuna di esse lavora secondo una propria specializzazione, i programmi sono diretti e coordinati a livello di Gruppo.
Le unità di ricerca svolgono anche un'importante attività di supporto a favore delle divisioni produttive, per l'individuazione di soluzioni tese all'ottimizzazione dei processi produttivi nonché allo sviluppo dei prodotti e dei loro impieghi in collaborazione con i principali clienti.
Particolarmente intensi i contatti con istituti di ricerca specializzati e con Università nei vari paesi europei.
Le spese di ricerca rappresentano circa il 2% del fatturato netto.



Fase di produzione dei crogioli in rame per l'industria siderurgica

Prospettive per il successivo esercizio

L'evoluzione dell'esercizio in corso è strettamente legata alle capacità di ripresa del quadro congiunturale.
Al momento, il 2002 si presenta con un profilo esattamente contrario a quello del 2001: un primo semestre difficile, nel quale si prevede un'attività ancora ridotta ed un utilizzo non soddisfacente delle capacità produttive; un secondo semestre nel quale si ipotizza possa prendere avvio in modo omogeneo e sostanziale il recupero congiunturale. In questo quadro e se esso si confermerà con il passare dei mesi, i risultati attesi dalle attività industriali saranno positivi, seppure inferiori a quelli complessivi dell'anno 2001.

Rapporti con le società controllate

Di seguito si riportano i crediti ed i debiti iscritti al 31 dicembre 2001 nei confronti di società controllate e collegate non incluse nell'area di consolidamento.

(Importi in milioni di Euro)	Crediti al 31.12.2001	Crediti al 30.06.2001	Debiti al 31.12.2001	Debiti al 30.06.2001
KME UK Ltd	6.626	9.900	103	1.105
Changzhou KME Copper Tube Co. Ltd	836	5.944	–	–
KME Benelux NVSA	1.738	2.604	–	176
Europa Metalli SE.DI. S.p.A.	110	43	1.033	997
Informatica Y Organizacion SA	340	340	–	–
Accumold AG	440	278	–	–
KME Danmark A/S	–	–	29	96
KME Suisse S.A.	127	225	2.518	588
KME Metals (Dongguan) Ltd.	22	134	39	–
KME China Limited	45	123	–	–
KME America Inc.	69	69	283	298
Europa Metalli - Tréfimétaux Deutschland GmbH	–	–	697	715
Kabelmetal Messing GmbH	–	–	559	560
KME Iberica SL	316	21	156	149
KME metal GmbH	–	–	642	634
Altri minori verso controllate	124	162	460	732
Totale controllate	**10.793**	**19.843**	**6.519**	**6.051**
LOCSA S.A.	6.535	6.038	959	918
Evidal Schmoele GmbH & Co. KG	2.844	2.989	1	–
Totale collegate	**9.379**	**9.027**	**960**	**918**

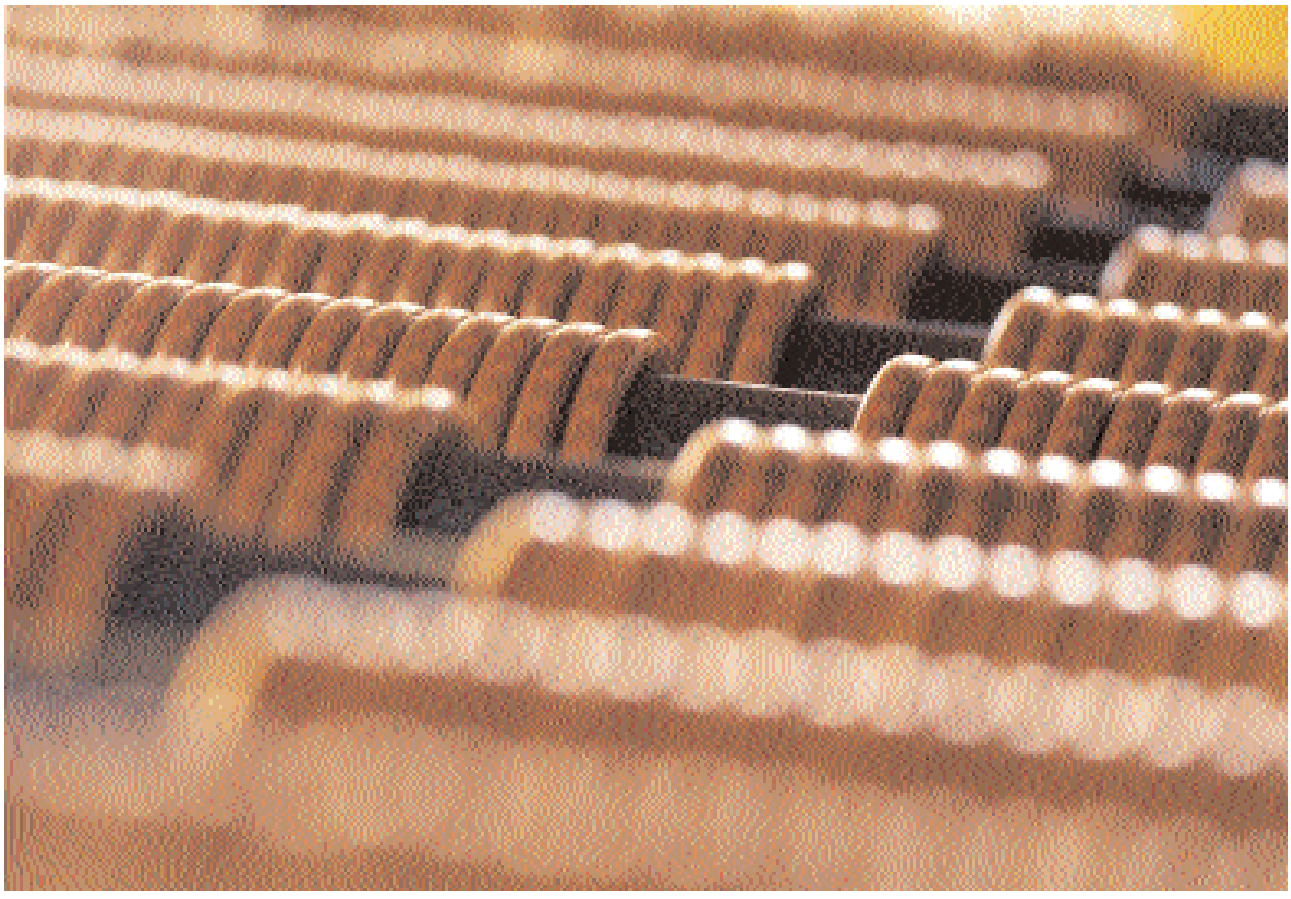
Gli effetti economici delle operazioni poste in essere nel periodo non sono significativi.

Sintesi dei dati patrimoniali ed economici della Capogruppo

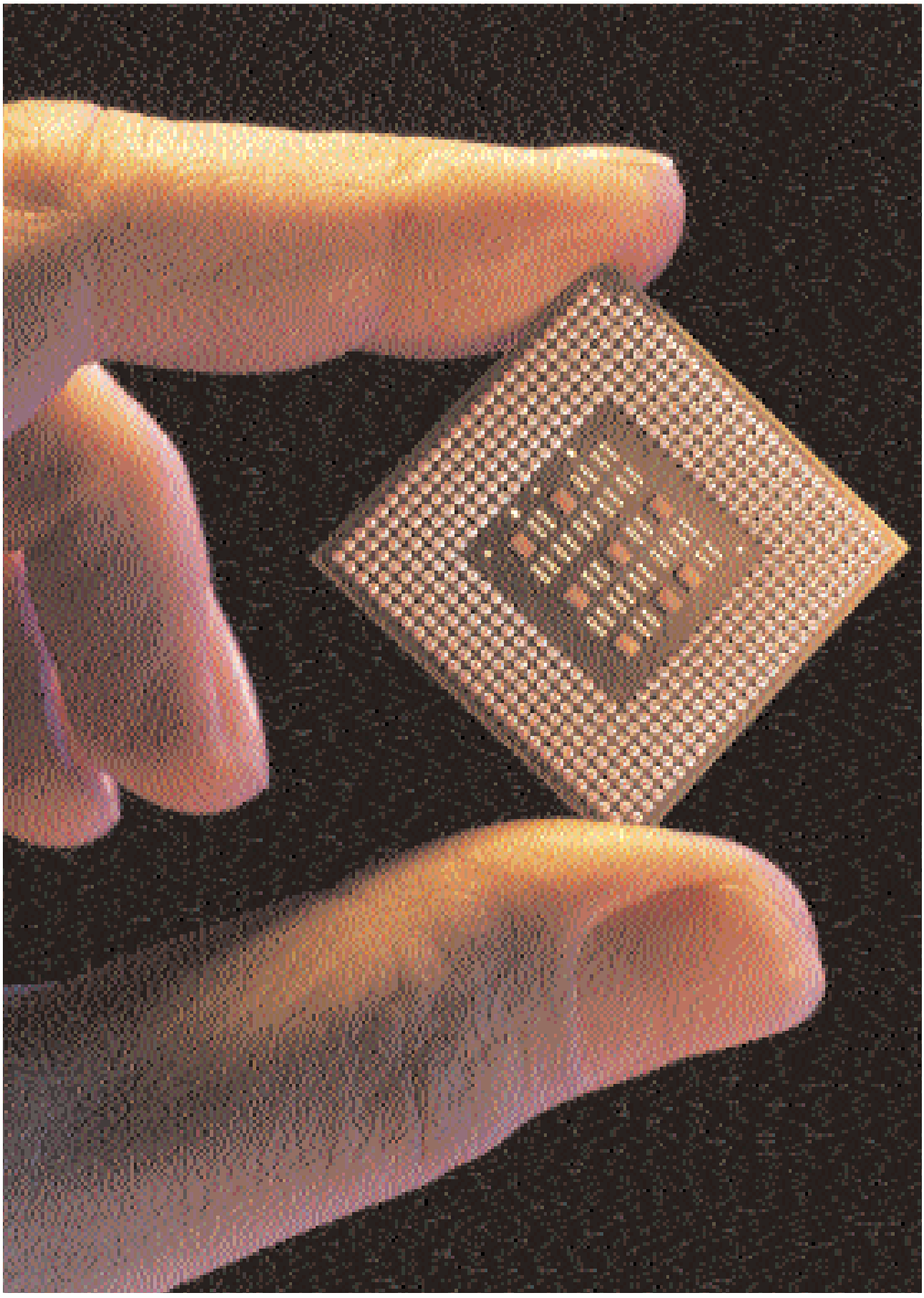
ATTIVO (migliaia di Euro)	**31.12.2001**		**30.06.2001**		**Var. %**
Partecipazioni e altre immobilizzazioni	432.781	*89,6%*	435.971	*89,3%*	*–0,7%*
Crediti netti verso società del Gruppo	18.396	*3,8%*	3.891	*0,8%*	*n.s.*
Attività correnti	31.882	*6,6%*	48.113	*9,9%*	*–33,7%*
Capitale investito	**483.059**	*100,0%*	**487.975**	*100,0%*	***–1,0%***

PASSIVO (migliaia di Euro)	**31.12.2001**		**30.06.2001**		**Var. %**
Patrimonio netto	420.798	*87,1%*	416.248	*85,3%*	*1,1%*
Fondi e altre passività	10.778	*2,2%*	17.381	*3,6%*	*–38,0%*
Indebitamento finanziario	35.440	*7,3%*	30.767	*6,3%*	*15,2%*
Risultato di periodo	16.043	*3,3%*	23.579	*4,8%*	*–32,0%*
Capitale investito	**483.059**	*100,0%*	**487.975**	*100,0%*	***–1,0%***

CONTO ECONOMICO (migliaia di Euro)	**Esercizio 2001 (6 mesi)**	**Esercizio 2000/2001 (12 mesi)**
Proventi riferibili all'investimento in KME	19.443	39.987
Oneri finanziari netti	(443)	(10.954)
Risultato ordinario	**16.622**	**28.870**
Risultato ante imposte	**17.688**	**29.844**
Risultato netto	**16.043**	**23.579**



Energie alternative: tubi di rame per collettori solari



Laminati in leghe speciali per elettronica: processore per personal computer

LA CAPOGRUPPO

Anche per la capogruppo **SMI S.p.A.** i dati si riferiscono ad un periodo di gestione di soli sei mesi sulla base della decisione assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre u.s.

La tabella che segue sintetizza i **dati economici**:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2001 (6 mesi)	Esercizio 2000/2001 (12 mesi)
Proventi netti dall'investimento in KME	19.443	39.987
Dividendi da altre partecipazioni	–	3.955
Altri ricavi della gestione	810	1.615
Costi di gestione	(3.083)	(5.468)
Ammortamenti ed accantonamenti	(105)	(265)
Proventi (oneri) finanziari netti	(443)	(10.954)
Risultato ordinario	**16.622**	**28.870**
Svalutazioni di attività finanziarie non immobilizzate	(507)	–
Plusvalenze nette su immobilizzazioni e partecipazioni	1.377	10.353
Sopravvenienze nette	196	(9.379)
Risultato ante imposte	**17.688**	**29.844**
Imposte correnti (IRAP)	(26)	(1.188)
Imposte differite	(1.619)	(5.077)
Risultato netto	**16.043**	**23.579**

I dati del semestre non sono ovviamente confrontabili con quelli relativi all'esercizio precedente della durata di dodici mesi. Mettono peraltro in evidenza la nuova articolazione dei flussi reddituali della società, a valle della fusione tra KME AG e la sua controllante Europa Metalli Investitions AG, che ha determinato un accorciamento della catena di controllo, col possesso diretto della partecipazione in KME AG, nonché l'attribuzione dell'indebitamento finanziario a livello industriale generatore del cash-flow del Gruppo; infatti fino allo scorso esercizio SMI riceveva interessi attivi sul finanziamento erogato alla subholding tedesca e dividendi, cui si contrapponevano gli interessi passivi relativi all'indebitamento verso il sistema bancario; ora SMI riceve dividendi direttamente da KME AG, essendo stato trasferito a quest'ultima l'indebitamento riferibile agli acquisti sul mercato e all'OPA totalitaria su detta società.

Per quanto concerne i risultati dell'esercizio il **risultato netto** è di Euro 16,0 milioni (Euro 23,6 milioni nell'esercizio precedente di dodici mesi).

Il **risultato dell'attività corrente** ha raggiunto Euro 16,6 milioni (Euro 28,9 milioni nell'anno precedente).

I dati dello **stato patrimoniale** della capogruppo SMI S.p.A. sono sintetizzabili come segue:

ATTIVO (migliaia di Euro)	31.12.2001	30.06.2001
Immobilizzazioni materiali	6.028	5.949
Immobilizzazioni finanziarie	426.753	430.022
Totale immobilizzazioni	**432.781**	**435.971**
Crediti netti verso società del Gruppo	18.396	3.891
Imposte differite attive	2.498	4.116
Azioni GIM risparmio	7.053	7.468
Azioni GIM ordinarie	210	–
Azioni SMI risparmio	35	47
Altri crediti	22.044	36.358
Ratei e risconti	42	124
Totale attività correnti	**50.278**	**52.004**
Totale Attivo	**483.059**	**487.975**

PASSIVO (migliaia di Euro)	**31.12.2001**	**30.06.2001**
Capitale sociale	350.942	362.493
Riserve	69.856	53.755
Patrimonio netto	**420.798**	**416.248**
Debiti diversi	4.930	5.862
Fondi rischi	2.437	2.455
Fondo oscillazione partecipazioni	3.343	7.747
Debiti tributari	26	1.188
Ratei e risconti	42	129
Totale passività non finanziarie	**10.778**	**17.381**
Posizione finanziaria netta	**35.440**	**30.767**
Risultato di periodo	**16.043**	**23.579**
Totale Passivo	**483.059**	**487.975**

I dati patrimoniali al 30 giugno 2001 già incorporavano gli effetti contabili della riorganizzazione e semplificazione societaria sopra descritta, che ha avuto piena validità dal 29 giugno 2001.

La voce **immobilizzazioni finanziarie** è in gran parte costituita, per Euro 407,3 milioni, dal valore di carico della partecipazione diretta in KME AG, che al 31 dicembre 2001 era pari al 99,4% del capitale sociale ed è successivamente salita al 99,6%. Con l'esecuzione della delibera assunta il 28 febbraio u.s., in sede di Assemblea degli Azionisti di KME AG, tesa all'applicazione del diritto di "squeeze out" sul residuo capitale ancora sul mercato, SMI conseguirà l'obiettivo di avere l'intero capitale della società tedesca. Il costo dell'acquisizione del flottante residuo sarà di circa Euro 2,2 milioni.

La posta **crediti netti verso società del Gruppo** comprende per competenza il dividendo dell'esercizio 2001 (sei mesi) di KME AG.

Il **patrimonio netto**, pari a Euro 420,8 milioni senza considerare il risultato, copre quasi interamente (il 97%) l'importo delle immobilizzazioni.

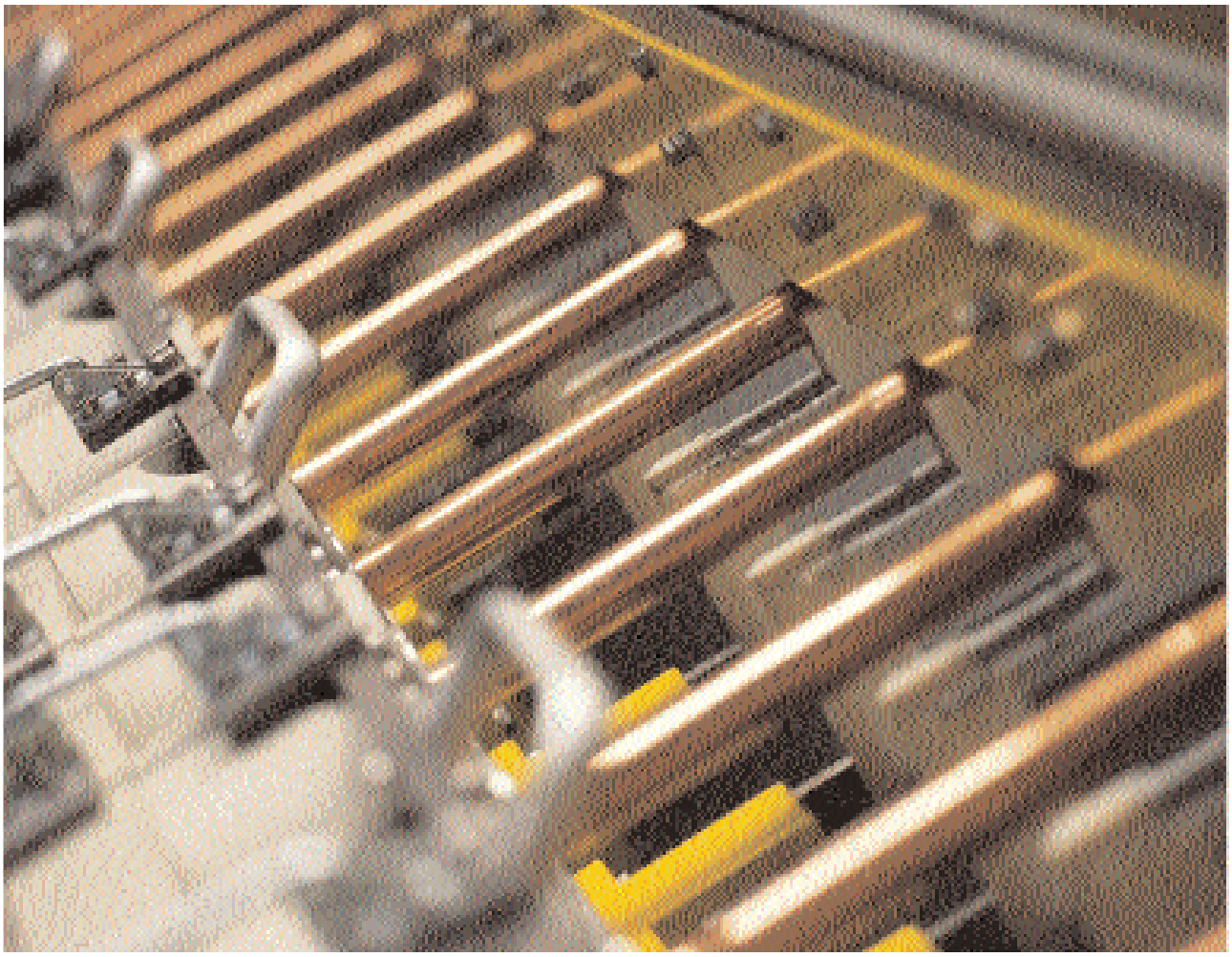
La **posizione finanziaria netta**, di Euro 35,4 milioni, si contrappone a crediti verso l'erario di Euro 17,3 milioni e Euro 7,3 milioni di partecipazioni non immobilizzate.

(migliaia di Euro)	**31.12.2001**	**30.06.2001**
Debiti a breve	354	78
Debiti finanziari a medio/lungo	36.154	37.021
Liquidità	(1.668)	(6.460)
Debiti verso controllante	600	128
Totale posizione finanziaria netta	**35.440**	**30.767**

Un maggiore dettaglio dei movimenti del periodo si ricava dall'esame dei flussi di cassa:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2001 (6 mesi)	Esercizio 2000/2001 (12 mesi)
Risultato di esercizio	16.043	23.576
Ammortamenti ed accantonamenti netti	174	414
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	(1.377)	(10.353)
Variazione circolante netto	(2.360)	(15.739)
Utilizzo di riserve e fondi	(18)	(407)
Variazione crediti per imposte differite	1.618	5.077
Flusso di cassa da gestione corrente	**14.080**	**2.568**
Incremento netto partecipazione in KME AG	(1.136)	(352.824)
Variazione netta delle altre partecipazioni	(290)	(2.226)
Svalutazione titoli non immobilizzati	507	–
Dismissioni nette di immobilizzazioni materiali	1.193	14.888
Flusso di cassa da attività di investimento	**274**	**(340.162)**
Pagamento dividendi e assegnazioni statutarie	(19.027)	(19.278)
Variazione crediti finanziari subholding tedesche	–	575.718
Flusso di cassa da attività di finanziamento	**(19.027)**	**556.440**
Flusso di cassa del periodo	**(4.673)**	**218.846**

Per ulteriori approfondimenti ed analisi dei dati consolidati e della Capogruppo si rimanda alle rispettive note integrative.



Tubi di rame "copatin" (R) per installazioni sanitarie con acque particolarmente corrosive

Cause in corso

Relativamente alle due cause con alcuni azionisti e con istituti bancari riguardanti le modalità e le procedure adottate nel corso delle operazioni di recesso in occasione dell'avvenuta fusione per incorporazione di Europa Metalli - LMI S.p.A., si segnala che per quella per la quale si aveva avuto un giudizio negativo in primo grado, la Corte di Appello di Milano ha invece recentemente accolto le ragioni della società dichiarando la illiceità del rimborso delle azioni effettuato. Al riguardo, non è ancora possibile fornire una informativa di maggior dettaglio conoscendo solo il dispositivo della sentenza.
Per l'altra causa, che aveva visto accogliere le tesi della società in primo grado, è attesa la decisione sempre da parte della Corte di Appello di Milano.

Nel mese di gennaio 2002 è stata notificata alla società una citazione da parte di un azionista in merito alla validità della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2000 di attribuire una remunerazione al suo Presidente Dr. Luigi Orlando per l'attività svolta. La società, ritenendo legittimo il suo comportamento, si costituirà ritualmente contestando la censura proposta.

Per quanto concerne le società controllate si segnala che, in conseguenza dell'operazione di fusione tra EM AG e KME AG, alcuni azionisti di minoranza hanno presentato al Tribunale di Hannover una istanza di revisione del rapporto di concambio e della valutazione di quanto da corrispondersi in contanti in caso di recesso. Non si ritiene che tale istanza possa presentare impatti economici significativi.
Circa i contenziosi inerenti la corrente gestione industriale non constano casi, a fronte delle potenziali passività sono stati effettuati accantonamenti ritenuti congrui e per i relativi dettagli si rimanda al commento alla voce "fondi per rischi ed oneri" del bilancio consolidato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- La partecipazione diretta in KME AG, che al 31 dicembre 2001 era pari al 99,4% del capitale sociale, è successivamente salita al 99,6%.
- In data 28 febbraio 2002, l'assemblea degli azionisti di KME AG ha votato lo "squeeze out" del residuo capitale ancora sul mercato. Quando la delibera sarà iscritta, SMI conseguirà l'obiettivo di avere l'intero capitale della società tedesca. Il costo dell'acquisizione del flottante residuo sarà di circa Euro 2,2 milioni.
- Il 17 gennaio 2002 la Camera di Commercio di Amsterdam ha cancellato l'iscrizione della società Europa Metalli-LMI International NV, chiudendo con tale atto la procedura di liquidazione della stessa. La partecipazione era già stata completamente svalutata in passato. SMI registrerà una piccola sopravvenienza attiva.
- Nel corso del mese di marzo 2002 è stato perfezionato un accordo transattivo che chiude il contenzioso ambientale tra SMI ed Europa Metalli da un lato ed i proprietari di terreni confinanti dello stabilimento di Serravalle Scrivia, che fu acquistato dal Gruppo IRI. A fronte di tale controversia SMI aveva costituito un fondo rischi di Euro 1,3 milioni, che potrà essere parzialmente liberato se, come appare prevedibile, si rivelerà esuberante rispetto ai costi da sopportare.

Rapporti con le società controllate e la società controllante

I rapporti operativi con le società controllate riguardano la prestazione di assistenza professionale in specifiche aree della gestione aziendale, nonché rapporti di natura finanziaria attraverso conti correnti.

Le commissioni per servizi resi ammontano a Euro 576 mila, così suddivise:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2001 (6 mesi)	Esercizio 2000/2001 (12 mesi)
Europa Metalli S.p.A.	336	671
Trefimetaux SA	129	258
KM Europa Metal AG	52	103
GIM S.p.A.	59	120
Totale	**576**	**1.152**

I crediti ed i debiti verso le controllate al 31 dicembre 2001 sono così ripartiti:

(migliaia di Euro)	Crediti al 31.12.2001	Crediti al 30.06.2001	Debiti al 31.12.2001	Debiti al 30.06.2001
Europa Metalli SE.DI. S.p.A.	0	0	1.023	1.000
Europa Metalli S.p.A.	1.328	90	0	0
Trefimetaux SA	0	129	0	0
KM Europa Metal AG	19.419	4.672	0	0
Totale	**20.747**	**4.891**	**1.023**	**1.000**

I crediti finanziari hanno generato interessi attivi per Euro 31 mila.
I debiti finanziari hanno generato interessi passivi per Euro 22 mila.

Per quanto concerne i rapporti con la controllante GIM al 31 dicembre 2001 sussiste un debito finanziario verso la medesima pari a Euro 600 mila. La posizione debitoria dell'esercizio scorso ha generato interessi passivi per Euro 73 mila.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

Relazioni con gli investitori:
Tommaso Saltini
Tel: 02-89391520
Fax: 02-89391539
E-mail: t.saltini@smi.it
Website: www.smi.it

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, le azioni SMI hanno registrato le seguenti variazioni:

- azione ordinaria SMI ha segnato il valore massimo di € 0,69 nel mese di febbraio e quello minimo di € 0,48 nel mese di settembre 2001;
- azioni di risparmio SMI ha segnato il valore massimo di € 0,68 nel mese di maggio e quello minimo di € 0,52 nel mese di dicembre 2001.

Nel corso dell'anno 2001 sono state trattate n. 149.608.000 azioni ordinarie, pari al 32,21% del numero totale e al 46,55% del flottante. Nel complesso l'attività sul titolo è risultata ridotta rispetto all'operatività registrata durante lo scorso esercizio.

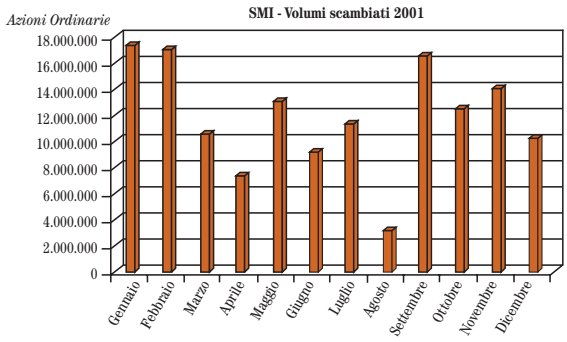
Considerando la variazione negativa del 25% registrata nel corso dell'anno dall'indice Mibtel la quotazione del titolo ordinario SMI ha contenuto la flessione al 20,8%. La performance del titolo ha mediamente seguito il trend sia in diminuzione sia in rialzo dell'indice Mibtel.

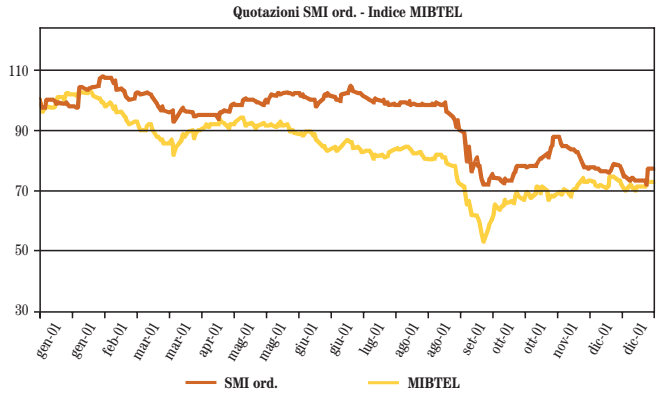
A fine dicembre 2001 risultano iscritti a libro soci n. 14.835 azionisti.

Quotata dal 1897 (Valori espressi in Euro)	**dicembre 2001**
n. azioni ordinarie	644.667.428
n. azioni risparmio	57.216.332
Valore unitario delle az. ord. e risp.	0,50
Prezzo di borsa ordinarie (fine dic. 2001)	0,50
Prezzo di borsa risparmio (fine dic. 2001)	0,53
Cap. ordinarie	324.267.716
Cap. risparmio	30.267.440
Capitalizzazione	**354.535.156**
Capitale Sociale	350.941.880
Patrimonio Netto	436.841.264

	dicembre 2001
Numero azionisti	**14.835**
Azionisti (oltre 2% azioni ordinarie)	
GIM Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.	49,40%
Banca Monte dei Paschi di Siena	2,61%
Totale azionisti oltre 2%	**52,01%**
Sindacato	**50,15%**

Dividendo per azione (Valori espressi in Euro)	**2001 breve**	**2000/2001**	**1999/2000**
Dividendo per azione ordinaria	0,0180	0,0258	0,0258
Dividendo per azione risparmio	0,0232	0,0361	0,0361





RELAZIONE SUL CONFRONTO DEL SISTEMA DEL GOVERNO SOCIETARIO CON LE RACCOMANDAZIONI PROPOSTE DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Vi diamo informativa sulla situazione di corporate governance della società tenuto conto di quanto proposto al riguardo dal Codice di Autodisciplina del 1999 e dalle linee guida suggerite da Borsa Italiana S.p.A. in merito al contenuto della presente relazione.

Consiglio di amministrazione

Nomina e composizione:

originariamente era stato nominato per il triennio 30 giugno 2001/2003 ma scadrà, in ragione della intervenuta modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno deliberata dall'assemblea del 26 ottobre 2001, in occasione della assemblea alla quale sarà sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2002. Esso è composto da 12 Consiglieri; i loro nominativi, con l'indicazione delle cariche rispettivamente ricoperte anche nei comitati esistenti, sono da sempre riportati all'inizio dei fascicoli a stampa predisposti in occasione delle assemblee della società e della pubblicazione dei bilanci e delle relazioni semestrali.

Funzionamento:

delibera validamente con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti (art. 19 dello statuto).
Le sue riunioni sono convocate con ragionevole anticipo, comunicando l'agenda degli argomenti posti all'ordine del giorno, si riunisce almeno tre volte l'anno (art. 18 dello statuto). Nel corso dell'esercizio chiuso lo scorso 31 dicembre, la cui durata è stata di sei mesi, le sue riunioni sono state due, alle quali ha assistito il Collegio Sindacale.
È prevista la possibilità di tenere le sue riunioni per teleconferenza e per videoconferenza (art. 19 dello statuto).

Competenze:

ai sensi dell'art. 14 dello statuto, ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, con la sola eccezione degli atti che per legge o per statuto siano demandati alla assemblea degli azionisti.
Per prassi aziendale, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo mentre gli artt. 14, 15 e 16 dello statuto gli riservano espressamente l'attribuzione delle deleghe agli amministratori esecutivi ed ai Comitati eventualmente dallo stesso costituiti, compreso il Comitato Esecutivo.
Il Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente, i Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato – Direttore Generale, deve riferire al Collegio Sindacale sulle decisioni assunte ed in merito alle operazioni in potenziale conflitto di interessi e su quelle con parti correlate (art. 14 dello statuto).
A tale proposito, nella Relazione al bilancio degli Amministratori viene indicata la natura e l'entità dei rapporti con le società controllate e con la società controllante.
L'art. 21 dello statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione determini il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche.

Rappresentanza legale della società e deleghe di poteri

L'art. 20 dello statuto riserva al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato dal Consiglio stesso (art. 16 dello statuto), la rappresentanza legale della società.

Nel rispetto delle procedure fissate dall'art. 16 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al suo Presidente poteri di gestione e al Vice Presidente Esecutivo Salvatore Orlando, oltre a quelli di natura vicaria in caso di assenza o impedimento del Presidente stesso condivisi con l'altro Vice Presidente Rosolino Orlando, specifici poteri di indirizzo e di controllo delle attività industriali del Gruppo. All'Amministratore Delegato – Direttore Generale ha attribuito i poteri per condurre la gestione ordinaria della società.

Sono quindi da considerare amministratori esecutivi il Presidente, il Vice Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato – Direttore Generale, i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo sull'esercizio delle deleghe loro conferite.

Gli Amministratori non esecutivi, per la loro esperienza professionale ed autorevolezza, apportano un sicuro contributo al Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati nei quali sono presenti, nella assunzione delle rispettive deliberazioni, partecipando alle loro riunioni con continuità. Tenuto conto della definizione dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, possono essere considerati indipendenti gli Amministratori Carlo Callieri, Berardino Libonati e Filippo Minolfi.

Gli Amministratori sono consapevoli dei loro obblighi di riservatezza relativamente agli argomenti oggetto delle riunioni degli organi ai quali partecipano.

Remunerazione degli amministratori

L'art. 8 dello statuto prevede una partecipazione degli amministratori agli utili nella misura del 2% di quanto ne residua dopo la destinazione a riserva legale. L'art. 21 dello stesso consente all'assemblea di attribuire ai componenti il Consiglio di Amministrazione una eventuale indennità fissa mentre, per quelli investiti di particolari poteri, il Consiglio stesso può stabilire uno specifico compenso sentito il parere del Collegio Sindacale. È stato costituito il Comitato per la Remunerazione la cui composizione ed attività sono più avanti dettagliate.

I compensi degli Amministratori e dei Sindaci, percepiti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, anche in società controllate, sono riportati annualmente in via analitica nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, così come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile e dalla normativa regolamentare emessa da CONSOB.

Comitato esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente Esecutivo, dall'Amministratore Delegato – Direttore Generale e dagli Amministratori Giuseppe Lucchini ed Alberto Pecci, determinandone le facoltà, le attribuzioni ed il funzionamento (art. 15 dello statuto), conferendogli quindi tutti i propri poteri, con esclusione di quelli allo stesso riservati per legge, ma vincolando comunque la sua attività al rispetto delle linee di indirizzo strategico dallo stesso prefissate; ne ha stabilito inoltre il Regolamento Interno.

È previsto che il Comitato possa riunirsi anche informalmente, deliberando con voto espresso per via telefonica e telegrafica; alle sue riunioni assiste il Collegio Sindacale (art. 15 dello statuto). Nel corso dell'esercizio appena conclusosi si è riunito due volte.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato – Direttore Generale riferiscono al Consiglio di Amministrazione in merito alle decisioni più importanti assunte dal Comitato Esecutivo (art. 4 del Regolamento Interno).

Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione è formato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dagli Amministratori Berardino Libonati e Filippo Minolfi.

Il comitato delibera in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'alta direzione della società, nel qual caso su proposta del Presidente sentito l'Amministratore Delegato – Direttore Generale; ha l'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione sulle decisioni assunte.

La sua attività è naturalmente coordinata con quanto stabilito dall'art. 21 dello statuto che, come sopra ricordato, impone l'obbligo di sentire anche il parere del Collegio Sindacale quando il Consiglio di Amministrazione deliberi in merito al compenso degli amministratori investiti di particolari cariche.

Controllo interno

Il Comitato per il controllo interno è formato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dagli Amministratori Berardino Libonati ed Alberto Pecci con il compito di valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'attività svolta dai preposti alla relativa funzione, riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile del controllo interno è nominato dal Consiglio di Amministrazione, è gerarchicamente indipendente da ogni responsabile di aree operative e riferisce alla Presidenza della società con continuità, senza cadenze temporali predeterminate. La sua attività è finalizzata alle verifiche sull'aderenza delle attività delle diverse funzioni aziendali alle procedure, alle politiche aziendali, alle leggi ed ai regolamenti vigenti. In particolare, le sue verifiche sono rivolte ai seguenti elementi:

- affidabilità ed integrità delle informazioni gestite;
- salvaguardia del patrimonio aziendale;
- adeguatezza delle funzioni aziendali in relazioni agli obiettivi assegnati.

Il Responsabile del controllo interno ha il potere di richiedere ai responsabili delle altre funzioni aziendali le informazioni e la documentazione necessarie all'assolvimento delle sue funzioni; coordina inoltre la propria attività con quelle del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene il sistema di controllo interno adottato idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla società.

Rapporti con gli azionisti e informativa societaria

Al fine di migliorare la qualità e la tempestività della informazione è stato aperto fin dal 1999 il sito internet www.smi.it, come pure è previsto nell'organico il ruolo dell'"investor relator".

Sul sito sono reperibili in lingua italiana non solo informazioni di carattere storico e documentale, ma anche di natura contabile di carattere periodico (in particolare bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) nonché relative a fatti rilevanti ed al sindacato di blocco. Nel corso del 2001, il sito ha riscontrato una media superiore alle 1200 visite mensili per oltre 13.500 visitatori complessivi.

Verso l'esterno, le informazioni sono convogliate attraverso il circuito telematico "N I S" (Network Information System) gestito da Borsa Italiana S.p.A. Tale sistema consente la diffusione in via ufficiale al pubblico dei comunicati emessi dalla società attraverso il loro invio alle agenzie di stampa collegate al sistema stesso, alla Borsa Italiana S.p.A., che le riporta a sua volta in un proprio avviso, ed alla CONSOB.

Le informazioni price sensitive sono trattate esclusivamente da qualificato personale della società reso preventivamente consapevole della rilevanza della funzione svolta, delle misure di sicurezza e di riservatezza da adottare e delle modalità attraverso le quali comunicarle al mercato nel rispetto delle procedure previste da CONSOB e da Borsa Italiana S.p.A..

Statuto, tutela delle minoranze, organizzazione assembleare

Lo statuto sociale contiene disposizioni a tutela degli azionisti di minoranza in occasione della convocazione dell'assemblea (art. 10) e della nomina del Collegio Sindacale (art. 22), in merito alle facoltà di raccogliere deleghe di voto e di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 11) ed agli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale (artt. 14 e 18) e del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio (art. 24).

L'art. 22 prevede la facoltà di presentare liste per la nomina di membri del Collegio Sindacale ad azionisti che, anche congiuntamente, dispongano di una parte del capitale sociale almeno pari al 3% delle azioni ordinarie che lo costituiscono.

Lo statuto non prevede invece alcun voto di lista per la nomina degli amministratori né disposizioni in merito al deposito preventivo dei loro curricula vitae in occasioni delle assemblee convocate per la loro nomina.

Infine, Vi ricordiamo le disposizioni dello statuto dirette a regolare la convocazione, la costituzione e lo svolgimento delle assemblee e l'intervento e la rappresentanza degli azionisti alle stesse (artt. 10, 11, 12, e 13), disposizioni in considerazione delle quali si è ritenuto di non adottare uno specifico Regolamento Assembleare.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti ed anch'esso andrà in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2002; la sua composizione, come per il Consiglio di Amministrazione, è riportata integralmente nella documentazione contabile periodica resa disponibile dalla società. I suoi componenti, tra i quali nessuno è stato designato da minoranze, hanno dichiarato di possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalla normativa e dallo statuto vigenti come pure di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative analogamente previste.

L'art. 22 dello statuto è interamente dedicato al Collegio Sindacale e, oltre a prevederne i requisiti che debbono possedere i suoi componenti e la procedura per la loro nomina, richiede espressamente il deposito del curriculum professionale di ciascun candidato cinque giorni prima della deliberazione assembleare.

Il Collegio Sindacale svolge la sua attività regolarmente, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo nonché degli altri Comitati costituiti e mantiene un contatto continuo con gli uffici della società ai quali può rivolgersi direttamente ed in piena autonomia. I suoi rapporti con la Società di Revisione sono improntati alla collaborazione ed allo scambio dei dati e delle informazioni.

Come per gli Amministratori, i Sindaci sono consapevoli dei loro obblighi di riservatezza relativamente agli argomenti oggetto delle riunioni degli organi ai quali partecipano e, sempre analogamente agli stessi, i loro compensi sono riportati nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Patti tra azionisti

Esiste un patto di sindacato tra alcuni azionisti della società che raggruppa il 50,146% delle azioni aventi diritto di voto. La sua composizione è la seguente:

	Azioni ordinarie vincolate	% sul totale azioni vincolate	% sul totale azioni ordinarie emesse (1)
GIM S.p.A.	318.483.564	98,51	49,403
Pirelli S.p.A.	4.792.012	1,49	0,743
	323.275.576	**100,00**	**50,146**

(1) N. 644.667.428 azioni ordinarie.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2000/2001	Numero azioni acquistate	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 31 dicembre 2001
Orlando Luigi	SMI S.p.A.	30.000 az. risp. (1)	–	30.000 az. risp. (1)
		100.000 az. ord. (1)	–	100.000 az. ord. (1)
Orlando Rosolino	SMI S.p.A.	88 az. ord. (1)	–	88 az. ord. (1)
		315 az. risp. (1)	–	315 az. risp. (1)
Pecci Alberto	SMI S.p.A.	957.098 az. risp. (1) (2)	–	957.098 az. risp. (1) (2)
Alessandro Trotter	SMI S.p.A.	—	50.000 az. ord.	50.000 az. ord. (2)

(1) Possedute direttamente

(2) Possedute indirettamente

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DELIBERA ASSEMBLEARE

L'esercizio 2001 chiude con un utile netto di Euro 16.043.445.

Dopo aver preso atto della relazione del Collegio Sindacale Vi invitiamo ad approvare la seguente deliberazione:

L'assemblea degli azionisti di SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunita in sede ordinaria in Firenze, Via dei Barucci n. 2, preso atto della relazione del Collegio Sindacale,

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di Euro 16.043.445;
- di destinare l'utile netto di esercizio come segue:

– utile netto dell'esercizio 2001	**€**	**16.043.445**
– alla riserva legale in misura del 5%	€	802.172
– al Consiglio di Amministrazione in misura del 2% dell'utile residuo, dedotta l'indennità fissa già corrisposta	€	170.547
– alle n. 57.151.332 azioni di risparmio in ragione di € 0,0232 per azione (1)	€	1.325.911
– alle n. 644.667.428 azioni ordinarie in ragione di € 0,0180 per azione	€	11.604.014
– residuo a nuovo	**€**	**2.140.801**

- ai dividendi proposti per la distribuzione compete un credito d'imposta del 56,25% interamente senza diritto di rimborso (fruibile in misura limitata) (2);
- di mettere in pagamento il dividendo suddetto dal 30 maggio 2002 (3).

Firenze, 21 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione

(1) Al netto di n. 65.000 azioni risparmio detenute dalla società.

(2) Il credito di imposta spettante in ragione del 56,25% del dividendo tenuto conto degli artt. n. 11, 14, 94 e 105 del DPR 917/86, come modificati dal D.Lgs. n. 467 del 18.12.1997, risulta pari a:

(Euro)	Fruibile in misura piena	Fruibile in misura limitata	Totale
Sul dividendo per azione ordinaria	€ 0,0000	€ 0,0101	€ 0,0101
Sul dividendo per azione di risparmio	€ 0,0000	€ 0,0130	€ 0,0130

(3) Le azioni ordinarie e di risparmio saranno negoziate "ex cedola" a decorrere dal 27 maggio 2002, data di stacco del dividendo.